



Comune di Mesagne

Provincia di Brindisi

* * * * *

Seduta del 31 Maggio 2021

Redatto in forma stenotipica a cura di:

DIEMME STENOSERVICE

Stenotipia e resocontazione - Elaborazione elettronica dati

C.so Messapia, 179 - Martina Franca - e mail: diemme.stenoservice@libero.it



ORDINE DEL GIORNO

Punto nr	Descrizione	Pagina
1)	Comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale	
2)	Comunicazioni del Sindaco.	
3)	Comunicazioni dei Consiglieri Comunali	
4)	Approvazione processo verbale seduta consiliare del 30 dicembre 2020	
5)	Approvazione ordine del giorno in favore di Patrick George Zaki	
6)	Approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2020, ai sensi dell'art. 227 comma 2 del D.Lgs. n.267/2000 e dell'art. 18 comma 1 lett. B) del D.Lgs n. 118/2011 per l'esercizio 2020 ai sensi dell'art.227, D.Lgs n.267/2000	
7)	Concessione in comodato d'uso dell'immobile di proprietà comunale, sito in Mesagne alla Via L.A.Resta n. 10, all'A.T.I. "Musicarte - Mesagnesera". Approvazione schema di comodato	
8)	Concessione in comodato d'uso della struttura sportiva "Pattinodromo comunale" in favore dell'Associazione Sportiva Dilettantistica "Street Sport Association Salento Fun Club". Approvazione schema di comodato	
9)	Concessione in comodato d'uso di un immobile in favore della Società Cooperativa Sociale "Terre di Puglia - Libera Terra". Approvazione schema di comodato.	
10)	Concessione in comodato d'uso di un immobile in favore dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci - Sezione di Mesagne - "Gen. G.Messe". Approvazione schema di comodato	
11)	Adozione documento programmatico di rigenerazione urbana (D.P.R.U.). Aggiornamento 2021	
12)	Adozione variante urbanistica per lavori di ampliamento della S.P. n.74 Mesagne - San Pancrazio Salentino	
13)	Approvazione disciplinare del diritto a occupare il suolo, spazio pubblico o aree private soggette a servitù di pubblico passaggio per la installazione di infrastrutture di ricarica dei veicoli alimentati a energia elettrica, ad uso pubblico e relativo schema di convenzione	
14)	Istituzione del Garante per i Diritti della Persona diversamente abile. Approvazione del Regolamento	
15)	Approvazione Regolamento per la distribuzione della pubblicità "porta a porta"	
16)	Approvazione programma triennale Opere Pubbliche 2021-2023 e programma biennale Servizi e Fornitura 2021-2022	



COMUNE DI MESAGNE

Provincia di Brindisi

SEDUTA DEL 31 MAGGIO 2021

L'anno **Duemilaventuno**, il giorno **Trentuno**, del mese di **Maggio**, nella Sede dell'Aula Consiliare, convocato per le ore 14:00, si è riunito il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del Presidente TURE e con l'assistenza del Segretario Generale, dott. Domenico RUGGIERO.

PRESIDENTE

Buongiorno a tutti, sono le 14:30, Segretario, possiamo procedere con l'appello nominale, prego.

Il Segretario Generale esegue l'appello nominale. Risultano presenti 15 Consiglieri.

PRESIDENTE

Presenti 15. La seduta è valida, procediamo, quindi, con gli Inni.

[Ascolto Inno Europeo ed Inno Nazionale]

PRESIDENTE

Buonasera a tutti. Un saluto al Sindaco, alla Giunta, ai consulenti del Sindaco, ai sensi dell'art. 7, comma 5 del regolamento sulla cittadinanza attiva.

Un saluto a tutti i Consiglieri Comunali, al Segretario Generale, alla Segreteria di Presidenza, a tutti i capiarea presenti, al Collegio dei Revisori, all'ing. Capodiecchi che mi dà supporto in questa modalità di svolgimento di Consiglio Comunale in remoto: che sarà l'ultima, perché la prossima la svolgeremo in presenza.

Un saluto a i nostri concittadini che ci seguono in streaming e sulle frequenze di Idea Radio.



Punto nr 1 all'ordine del giorno:

Comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale

PRESIDENTE

Devo giustificare l'assenza del Consigliere Vizzino, a cui faccio un augurio di pronta guarigione a nome di tutto il Consiglio Comunale.

Ovviamente, mi ha chiesto che se ci fosse la necessità, per il numero legale, l'avrei potuto contattare in qualsiasi momento. Ma visto che non ho ricevuto comunicazione di Consiglieri Comunali assenti, ci può tranquillamente seguire da casa, dalle frequenze della radio e la prossima volta saremo tutti, insieme a lui, in presenza in aula consiliare, al prossimo Consiglio che si terrà il prossimo mese.

Devo fare gli auguri al nostro concittadino e campione Carlo Molfetta, rieletto per la seconda volta consecutiva nel Consiglio Nazionale del CONI. È una carica prestigiosa per lo sport italiano e la sua elezione inorgoglisce tutta la città e tutto il Consiglio Comunale. Auguri ancora di buon lavoro a Carlo da parte di tutti noi, per i prossimi suoi quattro anni di mandato.

Io ho terminato con il primo punto all'ordine del giorno, che sono le mie comunicazioni, passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.



Punto nr 2 all'ordine del giorno:

Comunicazioni del Sindaco

PRESIDENTE

Il Sindaco ha qualche comunicazione da fare? Sì. Prego, Sindaco, la parola a lei.

SINDACO

Grazie. Buongiorno a tutti. Intanto una comunicazione sull'andamento epidemiologico.

Sapete che abbiamo vissuto un momento molto complicato un mese e mezzo fa e questo momento complicato si è protratto per diverse settimane, fino a quando non si è riusciti ad isolare i Cluster che avevano prodotto un'impennata, molto significativa, del numero dei contagi e di conseguenza anche dei ricoveri ospedalieri di nostri concittadini.

Ora, alla luce dell'evoluzione positivo, di ciò che avviene a livello centrale e a livello regionale, una volta isolati Cluster, Mesagne, per fortuna, vive una situazione analoga alla media di questo territorio.

Per cui, abbiamo in questo momento circa cinquanta nostri concittadini positivi al Covid, si tratta però di persone collegate tra loro, spesso di famiglie e di nuclei familiari, nuclei familiari per intero e quindi potremmo dire che il fenomeno del contagio è largamente sotto controllo, così come sta avvenendo, ripeto, in tutto il paese e nella Regione Puglia.

Ovviamente, ciò non significa che non dobbiamo continuare a prestare la massima attenzione, finché non sarà ultimata la campagna vaccinale, che sta finalmente proseguendo con un ritmo costante e con una certa efficacia, potrei dire. E ribadisco: quando parlo ovviamente di questo argomento, mi riferisco ovviamente al territorio nazionale, regionale, provinciale e cittadino.

*** **

Un'altra comunicazione. Abbiamo ricevuto da parte di un agente di Polizia, una foto molto grande, in cui sono ritratti Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. Un'immagine, simbolo della lotta alla criminalità organizzata in questo paese.

Due persone che hanno pagato con la vita, con il sacrificio della vita, della loro ma anche quella dei loro cari, delle scorte, di tante persone che purtroppo hanno perso la vita in quei due attentati.



Però, il sacrificio non è stato vano, perché da quel momento in poi, la lotta alla mafia ha prodotto molti risultati importanti.

Credo che sia utile coltivare la memoria di Falcone e Borsellino. E quindi, volevo comunicare al Consiglio Comunale, l'intenzione, condivisa con il Presidente del Consiglio e con l'auspicio che sia condivisa anche da ognuno di voi, di collocare all'interno dell'aula consiliare quest'immagine molto simbolica e molto importante per la storia del nostro paese.

*** **

Un'altra cosa. Io ho sentito il Vice Sindaco, che ha la delega all'Urbanistica, proporrò al Presidente del Consiglio, di convocare una conferenza dei capigruppo, perché vorremmo annunciarvi l'intenzione di cominciare a discutere del Piano Urbanistico Generale, ritenendo il PUG uno strumento necessario, indispensabile da realizzare in tempi ragionevoli e soprattutto pensando che questo strumento debba essere il più condiviso possibile, a partire ovviamente dal livello istituzionale sino a giungere poi al pieno coinvolgimento dei nostri concittadini.

*** **

Ultima cosa. Anch'io mi associo agli auguri che il Presidente del Consiglio ha voluto fare al nostro concittadino Carlo Molfetta, che è stato nuovamente eletto all'interno del Consiglio Nazionale del CONI. E credo che potrà continuare a sostenere efficacemente il lavoro che il CONI sta facendo, come già ha fatto e come senza dubbio farà a partire dalle prossime Olimpiadi.

È un orgoglio che è un nostro concittadino, che insieme a Malagò e ad altri collaboratori governano lo sport nel nostro paese.

Siamo orgogliosi e quindi ovviamente facciamo questo augurio a Carlo Molfetta, con l'auspicio che arrivino sempre più successi per lo sport nazionale.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Come Presidenza ovviamente recepisco favorevolmente sia l'organizzazione della conferenza dei capigruppo e quindi i capigruppo sul PUG appena possibile, sia, ovviamente, l'immagine di Falcone e Borsellino da mettere in aula consiliare.

Ovviamente, su entrambi gli argomenti i Consiglieri Comunali potranno, se vorranno, anche dire la loro.

Bene, passiamo al terzo punto all'ordine del giorno.



Punto nr 3 all'ordine del giorno:

Comunicazioni dei Consiglieri Comunali

PRESIDENTE

Ci sono comunicazioni? Prego, Consigliere Colucci.

Consigliere COLUCCI

Buongiorno a tutti. Questo mio intervento è finalizzato a chiarire un aspetto.

In questi giorni sono stati notificati degli avvisi per la TARI. Sono degli avvisi di pagamento TARI, che indicano alcune scadenze.

Ora, sui social e si è scatenata una discussione, perché la prima scadenza che viene riportata, è una scadenza breve.

Ora, la scadenza per il pagamento della TARI è settembre. Solo che, l'Amministrazione, non da quest'anno, da sempre, per agevolare e per ordinare comunque i pagamenti, per chi vuole pagare in maniera rateizzata, ha stabilito delle rate, il cui versamento o la cui scadenza non è tassativamente obbligatoria.

Nel senso che, il mancato rispetto di questa scadenza, non determina né interessi né sanzioni. È solo per ordinare questi versamenti, affinché non giungono in ordine sparso, l'Amministrazione, sempre per chi vuole versare in maniera rateale, che sono state stabilite tre scadenze, la cui data, si ripete, non è né vincolante né tassativa.

Quindi, questo per chiarire l'aspetto, perché alcuni lamentavano la scadenza molto ravvicinata della prima rata.

Per cui, quella data indicata non è assolutamente vincolante, è meramente ordinatoria. Quindi, questo è bene che si chiarisca.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Colucci. Ci sono altri interventi? Qualche altro Consigliere vuole fare qualche comunicazione? No. Prego, Consigliere Ferraro.



Consigliere FERRARO

Presidente, prima di tutto l'audio a me arriva... Sì, l'audio... Sì, ma io non sento bene gli altri, questo è il problema. Non so come è la situazione con gli altri.

PRESIDENTE

Se vuole aumentare magari il volume del suo PC. Noi la sentiamo benissimo.

Consigliere FERRARO

Ok. Va bene. Buongiorno a tutti. Volevo dire, che giovedì scorso io, incontrando l'ingegnere dell'ufficio ambiente, l'ingegnere D'Angelo, eravamo arrivati alla proposta di pubblicare la mappa con tutti gli interventi in progetto di fotovoltaico ed eolico.

Abbiamo girato questa proposta anche al Sindaco, e il Sindaco si è trovato favorevole.

Quindi, l'idea era quella di pubblicare sul sito del Comune questa mappa, affinché tutti i cittadini possano avere contezza di questa cosa.

Fermo restando, che comunque l'Ufficio Ambiente ha dato parere negativo nella generalità dei casi.

Questo non toglie che, magari, i cittadini possano capire un po' il tipo di attacco che si sta operando su tutta la Puglia, non solo su Mesagne o Brindisi.

Questa era l'idea, di pubblicarlo e pubblicizzare anche ai cittadini queste cose. Grazie.

PRESIDENTE

Va bene, Consigliere Ferraro, mi interfacerò direttamente io con l'ingegner D'Angelo, per verificare che venga pubblicato sul sito. Va bene?

Ci sono altri interventi? Prego, Consigliera Saracino.

Consigliera SARACINO

Buongiorno a tutti. Io, solo per dire che il Partito Democratico coglie con molta soddisfazione l'invito del Sindaco ad iniziare a lavorare sul PUG.

Noi, sin da subito diamo la nostra disponibilità. Si tratta di pianificare il prossimo ventennio, sperando anche di più, del nostro territorio. E quindi,



attendiamo di essere convocato in conferenza dei capigruppo, per poter dare il nostro contributo.

Mi associo, ovviamente, anche agli auguri a Carlo Molfetta, nostro concittadino, che già ha portato lustro alla nostra città, con le sue vittorie e quindi con lo sport.

La stessa cosa dico anche per quanto riguarda il quadro di Falcone e Borsellino.

Mesagne ha una tradizione forte e anche una tradizione molto radicata in percorsi in tema di legalità. Quindi, il simbolo di Falcone e Borsellino nell'aula consiliare, luogo rappresentativo della democrazia, mi pare che possa essere condiviso e accolto con favore, perché proprio lì, si decidono le sorti del paese e proprio lì è necessario dare un segnale all'esterno della città, che il nostro Comune ha sempre operato nella piena legalità. E quindi, porterà sempre avanti questi percorsi.

Quindi, Sindaco, per quanto riguarda il PUG, ribadisco, noi siamo pronti a lavorare. Avevamo già manifestato questa nostra volontà qualche mese addietro, attraverso un'intervista rilasciata su un Quotidiano Mesagnese. E quindi, siamo pronti a dare il nostro contributo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Saracino. Non ci sono altri interventi.

Bene, passiamo al punto 4 all'ordine del giorno.



Punto nr 4 all'ordine del giorno:

Approvazione processo verbale seduta consiliare del 30 dicembre 2020

PRESIDENTE

Il processo verbale del 30 dicembre 2020 è stato trasmesso in via telematica in data 20 aprile 2021, depositato nella stessa data presso la Segreteria Generale ai sensi dell'art. 85 del regolamento, oltre ad essere stato prontamente messo a disposizione di tutti i cittadini, con la pubblicazione sul sito istituzionale.

Non ci sono rettifiche da parte dei Consiglieri Comunali, non so se ce ne saranno ora, lo potete tranquillamente dire.

Vi ricordo, che i Consiglieri assenti nella seduta del 30 dicembre erano i Consiglieri Cesaria e Dimastrodonato, cui prego di astenersi.

Quindi, se non ci sono interventi, possiamo procedere alla votazione del punto 4 all'ordine del giorno.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 4 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Il Consiglio Comunale approva con 13 voti a favore e 2 astenuti, Cesaria e Dimastrodonato, che erano assenti,

bene, passiamo al punto 5 all'ordine del giorno.



Punto nr 5 all'ordine del giorno:

Approvazione ordine del giorno in favore di Patrick George Zaki

PRESIDENTE

In data 6 aprile 2021 ho inviato una mail a tutti i Consiglieri Comunali, in cui comunicavo la volontà dell'Amministrazione Comunale di aderire all'iniziativa proposta dall'Associazione "Inoltre Alternativa Progressista", a sostegno della liberazione di Patrick Zaki.

Molti Consiglieri Comunali mi hanno cortesemente risposto, sia tramite mail che tramite messaggi in privato.

Molti Consiglieri, inoltre, mi hanno esortato a rafforzare questa nostra iniziativa, che è soprattutto un'iniziativa non solo del Consiglio Comunale ma di tutta la comunità mesagnese. E mi hanno proprio esortato a fare un ordine del giorno in Consiglio Comunale, come peraltro hanno fatto tantissimi altri Comuni d'Italia.

Nella conferenza dei capigruppo vi ho distribuito una bozza del testo dell'ordine del giorno, non mi sono pervenute ad oggi proposte di variazioni o di modifiche.

Pertanto, se qualcuno vuole fare degli interventi e vuole modificare in questa sede l'ordine del giorno che vi ho proposto, possiamo procedere e vi do la parola. Altrimenti, posso passare alla lettura dell'ordine del giorno e conseguentemente alla votazione.

Qualcuno vuole intervenire? Prego, Consiglieria Saracino.

Consiglieria SARACINO

Presidente, non ho capito. Il mio non sarebbe un intervento per modificare, è soltanto per dire qualcosa sulla questione.

Lo posso fare adesso o diamo prima lettura dell'ordine del giorno?

PRESIDENTE

Prego.



Consigliera SARACINO

Noi abbiamo letto, come gruppo consiliare del Partito Democratico, l'ordine del giorno in favore della liberazione di Patrick Zaki, che ovviamente sottoscriviamo, condividiamo in tutte le sue parti.

Non siamo un Comune isolato, tanti altri Comuni sono intervenuti in maniera forte su questa questione, facendo degli ordini del giorno.

Ci saremmo, forse, potuti spingere anche un po' oltre e avremmo potuto per esempio chiedere per Patrick Zaki la cittadinanza onoraria, come abbiamo fatto anche per altri personaggi illustri, ultima fra queste per Liliana Segre.

Però, è una cosa che noi proponiamo e per la quale quindi possiamo pensarci anche in seguito, perché l'ordine del giorno che approviamo oggi non escluderebbe di fare il passo successivo, che metterebbe certamente attenzione.

Ovviamente, conosciamo tutti la storia di Patrick Zaki. Io non devo insegnare niente a nessuno in questo momento.

È trascorso ormai più di un anno dalla sua cattura. Patrick Zaki è stato catturato in Egitto in ritorno da Bologna, dove studiava per un master, e viene accusato, ingiustamente e senza prove, dicono i suoi legali, per aver posto in essere atti tendenti a sovvertire il regime egiziano.

Noi siamo oggi qui ad approvare questo ordine del giorno e lo facciamo in maniera convinta, perché questi attacchi alla democrazia, alla libertà di giovani che usano la cultura e non certamente la violenza per difendere i diritti di tanti altri esseri umani, come appunto Patrick Zaki ha sempre fatto nella sua vita, possano essere da monito anche per i nostri giovani.

Accanto alla questura di Patrick Zaki, per la quale stiamo per deliberare l'ordine del giorno, impegnandoci ad affiggere in un luogo pubblico una copia del ritratto di Patrick Zaki, mi piace però ricordare che il comune di Mesagne aveva già fatto la stessa cosa con Giulio Regeni. Un ragazzo che è morto e per il quale ritengo e riteniamo, come Partito Democratico, si debba ancora tenere alta nella memoria.

Quindi, accanto alla foto di Patrick Zaki, forse sarebbe il caso di andare a recuperare l'immagine anche Regeni e lo slogan dei genitori "Verità per Regeni", perché ancora, nonostante siano passati tantissimi anni, purtroppo nulla si è saputo di concreto.

Ci sono state adesso quattro persone che vengono indagate per quel fatto, però se la memoria vale per Patrick Zaki, può e deve allo stesso modo e nella stessa maniera valere neanche per Giulio Regeni.

Sono simboli importanti. Sono simboli di libertà. Simboli di democrazia, che danno anche lustro alla nostra città.



Quindi, recuperiamo quell'immagine anche di Giulio Regeni e portiamo avanti questa campagna. Che ripeto, è una campagna per la democrazia, per la libertà e per la tutela dei diritti di tutti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Saracino. considera Ci sono altri interventi?

Consigliera SARACINO

Dimenticavo solo una cosa, che domani sarà celebrata l'udienza per Patrick Zaki e quindi noi ti auspichiamo che sia quantomeno risolutiva e che domani a quest'ora i TG abbiano battuto la notizia che tutti ci aspettiamo e cioè che Patrick Zaki sia stato liberato.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Saracino. Ci sono altri interventi? Non ne vedo altri, vero? Allora, io direi di procedere alla lettura dell'ordine del giorno. Lo leggo.

Premesso che Patrick George Zaki è un ricercatore egiziano di 27 anni, iscritto al master internazionale di studi di generi Gemma, presso l'Università di Bologna e attivista presso le iniziative egiziane per i diritti personali, il 7 febbraio 2020, mentre si recava in Egitto per trascorrere un periodo nella propria città natale di Mansoura, Patrick Zaki è stato prelevato dalla Polizia all'aeroporto internazionale del Cairo.

Secondo quanto riferito dai suoi avvocati, Patrick Zaki ha subito un interrogatorio riguardo al suo lavoro in Italia e al suo attivismo per i diritti umani, durante il quale è stato minacciato, picchiato e torturato con elettroshock.

Il giorno seguente, l'8 febbraio 2020, la Procura di Mansoura ha contestato a Patrick Zaki diversi reati, tra cui l'istigazione alla protesta e la propaganda con fini terroristici e ne ha ordinato un periodo di detenzione di 15 giorni.

Nonostante la nonostante la Procura di Mansoura non abbia pubblicamente divulgato nessuna prova dei reati contestati a Patrick Zaki, il suo periodo di detenzione è stato da allora sistematicamente prorogato ogni volta che giungeva a termine.

Considerato che, in seguito all'arresto, alle torture subite e all'arbitraria detenzione di Patrick Zaki la Comunità Internazionale, a partire dal Parlamento Europeo, ha svolto numerosi appelli per il rilascio di Patrick Zaki, senza



tuttavia ottenere risultati, a partire da Bologna, la città in cui Patrick Zaki vive e studia, numerose iniziative pubbliche a favore della sua liberazione sono state organizzate in tutta Italia, da associazioni e singoli cittadini. Diversi Consigli Comunali si sono mossi in questi mesi ufficialmente, approvando ordini del giorno in sostegno di Patrick Zaki, deliberando in alcune città come Bologna, Milano, Napoli e Bari anche la cittadinanza onoraria.

E considerato inoltre che, quando in passato si sono verificate situazioni analoghe, come nel caso tristemente recente e tutt'ora insoluto di Giulio Regeni, il Comune di Mesagne ha sempre preso posizione contro ogni palese ed arbitraria violazione dei diritti civili e umani.

Il Consiglio Comunale:

- esprime sostegno, solidarietà e vicinanza a Patrick Zaki, ai suoi familiari, ai suoi compagni di studi e insegnanti dell'Università di Bologna, Siviglia, Granada ed al corso internazionale Gemma;
- impegna il Sindaco e la Giunta ad affiggere, in un luogo visibile al pubblico, una copia del ritratto di Patrick Zaki;
- a dare il patrocinio ad iniziative pubbliche a sostegno della causa per la liberazione di Patrick Zaki e a sostegno dei diritti umani e della libertà di espressione in Egitto e in tutti gli Stati in cui vengono messi in discussione;
- ad attivarsi presso i rappresentanti alla Camera, al Senato e al Parlamento Europeo, affinché il governo italiano e l'Unione Europea promuovano tutte le iniziative possibili per la liberazione di Patrick Zaki.

Chi è favorevole all'ordine del giorno?

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 5 all'ordine del giorno in trattazione.

SEGRETARIO GENERALE

Favorevoli, unanimi.

PRESIDENTE

L'ordine del giorno è approvato all'unanimità.

Passiamo al punto nr 6 all'ordine del giorno.



Punto nr 6 all'ordine del giorno:

Approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2020, ai sensi dell'art. 227 comma 2 del D.Lgs. n.267/2000 e dell'art. 18 comma 1 lett. B) del D.Lgs n. 118/2011 per l'esercizio 2020 ai sensi dell'art.227, D.Lgs n.267/2000

PRESIDENTE

L'argomento è stato discusso nella Seconda Commissione Consiliare del 24 maggio, che in via del tutto straordinaria è stata presieduta da me.

A tal proposito, senza che nei punti all'ordine del giorno successivi vi ricordo tutte le Commissioni che si sono susseguite: per tutti i punti all'ordine del giorno, tutti sono stati discussi, anche più volte, nelle Commissioni Consiliari di competenza.

Bene, per la relazione, passo la parola al Consigliere Colucci. Prego, Consigliere Colucci.

Consigliere COLUCCI

Buongiorno. Il risultato di Amministrazione dell'anno 2020 è un importante atto su cui siamo chiamati ad esprimerci in Consiglio Comunale. Importante, perché, in definitiva, valuta se l'Amministrazione a guida Sindaco Matarrelli, ha raggiunto o meno gli obiettivi programmatici, così come enunciati sia in campagna elettorale e sia successivamente anche attraverso la programmazione.

È importante la programmazione, ma ancor più importante è il risultato di amministrazione. Proprio perché valuta se quell'Amministrazione è stata capace seguono amministrazione è stata capace, in definitiva, di raggiungere gli obiettivi.

Di dare atto a quelli che erano praticamente, così come sono stati definiti anche in Consiglio Comunale, i progetti previsti nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche, da alcuni definiti "libro dei sogni".

E quindi, si va a valutare, se l'Amministrazione è stata capace.

Ora, è chiaro che i numeri sono importanti. Importanti, perché danno anche l'espressione di quello che è stato il corretto utilizzo delle risorse. E quindi, importanti per valutare l'utilizzo soprattutto.



Ma quello che è ancora più importanti, il più importante di tutti, è valutare i numeri riferiti però agli obiettivi. Cioè, i numeri devono essere correlati a quelli che sono gli obiettivi dell'Amministrazione.

Ora, iniziamo praticamente col dire, che il risultato di Amministrazione per l'anno 2020 si chiude con un avanzo di amministrazione di € 19.550.080.

C'è da dire, che avrei forse dovuto dirlo preliminarmente, i revisori contabili hanno attestato la regolarità. Questo, per tutto quello che ci diremo successivamente.

È importante dirlo preliminarmente, perché i revisori attestano e accertano la regolarità contabile da parte dell'ente e la sicurezza anche dei conti da parte dell'ente.

Detto questo, ripeto, il risultato di Amministrazione si chiude con un avanzo di amministrazione di € 19.550.080.

L'intero avanzo, viene utilizzato per mettere sempre e comunque in sicurezza i conti dell'ente. In che modo?

Si accantonano € 17.192.491 a fondo crediti di dubbia esigibilità.

Perché un importo così importante?P, così come peraltro rilevato nella stessa relazione del Collegio dei Revisori, c'è ancora difficoltà nella riscossione. Quindi, i residui attivi, che rappresentano ancora un'espressione importante del bilancio, si pensi soltanto che i residui attivi nel 2020 ammontano a 29,8 milioni di euro e i residui passivi a 9,4 milioni di euro.

La difficoltà a riscuotere questi crediti dell'ente, induce l'ente ad adottare tutte le misure di sicurezza possibili ed immaginabili, proprio per mettere in sicurezza i conti e per evitare qualsiasi possibile problema, accantona € 17.192.000.

La rimanente somma viene accantonata a fondo contenzioso, per € 200.000. € 200.000 è la valutazione fatta anche dall'ufficio legale, in ordine alle possibili somme che l'ente potrebbe in definitiva essere costretto a risarcire, a seguito del contenzioso che si verrebbe a instaurare o del contenzioso in atto.

Ci sono, poi, altri accantonamenti per € 370.510.

Poi c'è la parte vincolata, che è pari a € 1.780.498, di cui 455 per Covid. Somme Covid.

Ora, è chiaro che, come dicevo prima, il collegio dei revisori evidenziato queste criticità: l'ente ha criticità nel riscuotere i propri crediti. Difficoltà accentuate, e loro stessi ne danno atto, dall'emergenza Covid, che sicuramente ha determinato un peggioramento della riscossione da parte dell'ente.

Tuttavia, i revisori danno atto, nella propria relazione (e quindi a pagina...) che la strada intrapresa dall'ente è corretta. Quindi, è giusta. Approvano le iniziative dell'ente.



Tutte le misure poste in atto dall'ente per poter riscuotere e quindi parliamo del progetto più volte rappresentato nel Consiglio, quello di affidare a una società la ricognizione degli immobili che si trovano sul territorio comunale, la Cartec ed affidare a un soggetto esterno la riscossione, i revisori dicono: "è la strada giusta. Noi siamo d'accordo con voi. Perché, altrimenti avreste difficoltà se la riscossione rimanesse affidata ad Equitalia". Viene detto espressamente nella loro relazione.

E quindi, l'ente, consapevole di questo, consapevole, forse, che questa è la strada giusta, ha ormai affidato questo incarico alla Cartec, che ha finito il lavoro di ricognizione degli immobili sul territorio, si procederà a breve alla formazione del personale del Comune e poi, dopo, ahimè, ma ahimè solo per chi non paga, si procederà praticamente all'eventuale notifica di accertamenti nei confronti di coloro che non hanno pagato quanto di loro spettanza.

Si badi bene, che la fetta più importante e su cui noi anche abbiamo fatto una scommessa e speriamo che, come tante altre scommesse sia vincente, perché anche le altre scommesse che abbiamo fatto, in definitiva si sono mostrate vincenti, che questa nostra scommessa ci porti ad avere i risultati che noi speriamo di avere.

Perché, soprattutto con riguardo alla TARI, la fetta di evasione, la sacca di evasione è importante. Tantissimi immobili non risultano censiti al Comune, eppure insistono sul territorio, ma non pagano la TARI.

Siamo pronti e diciamo quello che si dice oggi in Consiglio, vorrei che venisse sentito dall'intera cittadinanza, perché si fa ancora in tempo a ravvedersi e a pagare quanto dovuto.

Perché abbiamo approvato una serie di regolamenti, che consentono a tutti, indistintamente, di procedere, senza l'aggravio di sanzioni e interessi, a pagare quanto dovuto. Ripeto, quanto dovuto.

Ma con la Cartec non è soltanto accertamento e riscossione attraverso l'Andriani srl. LA Cartec è anche servizi. Una serie di servizi che noi intendiamo offrire alla cittadinanza e sono rappresentati dall'utilizzo di banche dati che saranno nella disponibilità di tutti i cittadini che si registreranno.

Quindi, i servizi anche concreti, che in altre banche hanno anche un costo e anche notevole.

Ora, cosa certificano i revisori? I revisori dicono che è stato rispettato l'equilibrio di bilancio, tra le altre cose. Non è solo quello, quello che dicono i revisori.

Ora, l'equilibrio di bilancio, giusto per chi, sicuramente tutti i Consiglieri lo sanno, ma per chi ci ascolta, è l'obbligo di pareggio tra il totale delle entrate e il totale delle spese iscritte nel bilancio di previsione, a cui si aggiunge l'obbligo di



coprire le spese correnti, ovvero di gestire con le sole entrate correnti, rappresentate dalle entrate tributarie, trasferimenti ed extratributarie.

I revisori, peraltro, rappresentano che ci sono state spese fuori bilancio, ma sono rappresentate da vecchissimo contenzioso, instaurato a seguito anche dell'esproprio nella zona industriale, e da un contenzioso anche legale, che non era stato previsto. E quindi, spese fuori bilancio di poco conto, tra l'altro denunciate anche alla Corte dei Conti, che non ha avuto modo di ridire alcunché su queste spese fuori bilancio.

Ora, ho preso dei piccoli appunti, giusto per avere...

Cosa risulta dalla relazione, comunque, dei revisori contabili? Che diminuisce il debito pro capite. Quindi, il debito procapite di ogni cittadino, anche se non in maniera significativa, ma comunque diminuisce.

Quindi, questo sicuramente sta a significare, che non c'è un indebitamento scriteriato nei confronti. Assolutamente no, il debito, ripeto, diminuisce.

E proprio riguardo alla diminuzione, se parliamo di diminuzione, quello più importante, che ha rappresentato forse una delle più clamorosi scommesse di questa Amministrazione, soprattutto da parte del Sindaco Toni Matarrelli, è quella delle anticipazioni di tesoreria.

Cioè, il Sindaco l'ha detto chiaramente: "noi cercheremo e saremo capaci di mettere i conti a posto". Qualcuno ha sorriso e comunque, purtroppo, forse per chi ha sorriso, i risultati si vedono.

E sono risultati che non sono cristallizzati in un dato periodo 31/12, ma sono risultati che, se andiamo ad analizzare ad oggi, vi dirò anche quali sono i numeri, confermano - confermano - che c'è una diminuzione delle anticipazioni di tesoreria.

Ora, giusto per dare un numero, che può essere significativo, nel 2019 le anticipazioni di tesoreria erano pari a € 5.597.000, nel 2020 le anticipazioni scendono a € 2.000.573. Una magia? Un miracolo? No. C'è stata soltanto una buona amministrazione e un lavoro di squadra. Tutti, dico tutti, dai Consiglieri ai consulenti tutti, ci siamo impegnati per dare delle risposte concrete alla cittadinanza. E il Sindaco in questo è stato il regista, perché è stato sempre attento anche a spronarci e ad esortarci a fare sempre meglio.

Ma, che cosa andiamo ad evidenziare oggi? Noi andiamo ad evidenziare attraverso... Guardate, ho voluto farmi stampare delle anticipazioni di tesoreria al 26/5/2021 e al 26/5/2020, ma questo giusto per capire: ma Siodambro con i numeri ci gioca oppure è vero?

Non ci gioca nessuno. I numeri sono veri. I numeri sono veri e c'è una diminuzione di € 2.000.000 circa.



Tenete presente, che il tutto avrebbe un giudizio differente. Già il risultato è importante, ma se noi andiamo a rapportare anche al periodo che tutte le emergenze che l'Amministrazione ha dovuto fronteggiare, in un periodo terribile, quale è stato il 2020 e il 2021, il significato raggiunto ha tutt'altro significato. Avrebbe tutt'altra valutazione. Sarebbe sicuramente ingigantito, perché tante e tali sono state le spese che l'Amministrazione ha dovuto sopportare, facendo fronte anche con mezzi propri, a una serie di emergenze.

E comunque, ripeto, il saldo – un secondo che devo trovarmi i prospetti – al 26/5/2021 delle anticipazioni di tesoreria è di € 5.329.135; il saldo delle anticipazioni di tesoreria, nello stesso e identico giorno, 26/5/2020 sono € 7.726.628.

Quindi, questo sta a confermare, che non è un dato cristallizzato al 31/12. È un miglioramento dei conti.

E guardate, quello che si è verificato i primi mesi del 2021, non ha niente a che vedere a quello che si è verificato nei primi mesi del 2020.

Quindi, questo risultato, questa differenza è sicuramente un risultato che forse neanche noi avremmo sperato di raggiungere, Ma che sicuramente andremo a migliorare nel corso del tempo. E la sfida è quella di portarlo a zero. Di azzerare le anticipazioni di tesoreria.

Ora, come è stato possibile? È stato possibile avere praticamente questi risultati, perché, come ho detto, c'è stato un lavoro di squadra.

Sicuramente, tanto ha fatto il delegato del Sindaco per quanto concerne i piani di zona.

La gestione dei piani di zona era un'ira di Dio. Quindi, negli anni passati non c'era rendicontazione. Cioè, era terra di nessuno. Il Comune pagava e pagava per conto di tutti. E mai nessuno ha avuto la capacità di ribadire queste situazioni agli altri Comuni che partecipavano.

Gli altri Comuni erogavano servizi e il Comune di Mesagne pagava. Ed è questo, quello che si è verificato.

Ora, siamo riusciti praticamente ad avere una serie di rapporti con tutti i Comuni aderenti al piano di zona, facenti parte del piano di zona, ed è stato messo un punto fermo: il Comune di Mesagne non anticipa più per nessuno.

Non solo non anticipa, ma dovete darci quanto legittimamente ci spetta. Cifre importanti, mai rendicontate. Ripeto e ribadisco: mai rendicontate.

Il Comune di Mesagne ha rischiato di perdere milioni di euro. Ed è proprio grazie a questa azione, che si è potuto recuperare cifre importanti. Ma non solo il piano di zona, anche l'ufficio patrimonio.

L'ufficio patrimonio ha svolto anche lui un lavoro certosino e quindi il Vice Sindaco, dott. Semeraro, insieme al responsabile Marta Caliolò, hanno



ricostruito in maniera certosina le utenze e le hanno volturate. Perché anche lì, negli anni passati pagava Pantalone. Pagava il Comune di Mesagne.

Quindi, chi utilizzava gli immobili comunali, si vedeva praticamente recapitare le bollette, però il Comune le pagava. E quindi, hanno proceduto praticamente a volturare tutte queste utenze e anche lì ci sono stati risparmi sensibili.

Risparmi sensibili, ci sono stati anche dalla rinegoziazione dei mutui. Quindi, anche all'intervento del dott. Siodambro, che prontamente ha recepito una possibilità offerta dal governo di rinegoziare i mutui e quindi prontamente ha capito anche l'importanza, ha rinegoziato i mutui e ci porta economie per € 500.000. Scusate se è poco. Anche questo è stato fatto.

Ora, per quanto riguarda un po' i conti, le spese del personale. Le spese del personale quindi sono perfettamente in linea con quanto stabilisce il legislatore, con riferimento alla media della spesa avuto riguardo al 2011-2013. Ovvero, deve essere in diminuzione rispetto alla media del costo del personale che il Comune ha avuto negli anni 2011-2013.

Ora, anche qui è stata fatta tantissima polemica sulle assunzioni fatte dal Comune.

Ora, voi avete visto la relazione del Collegio dei Revisori: il Comune ha un'ulteriore capacità spesa per quanto riguarda le assunzioni di € 680.275.

Quindi, se il Comune avesse voluto, avrebbe potuto fare assunzioni, facendo riferimento alla capienza stabilita di € 680.275. Non l'ha fatto.

Quindi, ha soltanto proceduto ad assumere, a fronte di personale, se ricordo bene sono nove persone che sono andate in prepensionamento o in pensionamento per raggiunti limiti di età e tre assunzioni.

Quindi, si bada bene, anche nella gestione del personale, c'è stata una gestione oculata, da buon padre di famiglia. Perché in questo modo si stanno gestendo anche i conti del Comune, da buon padre di famiglia. Andando a prendere dove si può prendere. Andando a risparmiare dove si può risparmiare.

Ricordo, che il Sindaco in uno dei suoi interventi ha fatto presente di aver fatto ricorso all'acquisto delle macchine a noleggio. I vantaggi sono anche lì notevoli.

Notevoli, perché si ha la certezza della spesa per quanto riguarda la manutenzione, perché la manutenzione è carico del soggetto che noleggia il mezzo, quindi non paga più il Comune e si ha certezza anche della spesa per quanto riguarda la spesa proprio del mezzo. Anche questo è un modo per gestire in maniera razionale i conti pubblici.

Vorrei comunque soffermarmi su quello che è stato definito da qualcuno in Consiglio "il libro dei sogni".



Sì, il programma triennale delle opere pubbliche, consentiteci, è il nostro libro dei sogni. Fateci bisognare. Però, oggi vogliamo farvi sognare.

Perché, voglio dirvi quali sono i lavori che sono stati fatti in un anno dall'Amministrazione Matarrelli e poi chiederò di esprimere un vostro giudizio.

Se mi è consentito, vogliono elencarli brevemente, tutti i lavori che sono stati praticamente portati a termine dall'ufficio lavori pubblici:

- progetto di fattibilità tecnico economica per la realizzazione di attrezzature culturali e sociali di quartiere, € 505.000;
- lavori di messa in sicurezza del secondo piano della scuola elementare Carducci, € 130.000;
- messa in sicurezza ed adeguamento a norma della palazzina C della scuola primaria Giovanni XXIII, € 150.000;
- efficientamento energetico sull'immobile di Viale Indipendenza, scuola materna Cavaliere, € 130.000;
- interventi di manutenzione ordinaria del Canali Gallina Capece del Comune di Mesagne, € 113.000;
- lavori di pronto intervento del festiggio della Porta Nuova, € 198.000.

Datemi un po' di tempo, perché sono parecchie pagine.

- adeguamento alla normativa antisismica e di sicurezza igienico-sanitaria del Palazzetto dello Sport, € 1.330.000.

Tutti nel 2020, quindi non negli anni passati. Sono tutte opere progettate e portate a termine nel 2020;

- normativa antisismica di sicurezza igienico-sanitaria del Palazzetto dello Sport di via Udine, € 700.000;
- sicurezza igienico-sanitaria ai servizi arredi del Palazzetto dello Sport, € 100.000;
- manutenzione ordinaria varie strade dell'abitato, € 1.000.000;
- manutenzione...

A riguardo, proprio con riguardo alle strade, io ho letto un intervento, giorni fa, su uno dei siti locali, si lamentavano che non c'era la programmazione.

Ma, guardate bene, diventa difficile programmare se si vuole fare.

È chiaro, che se noi andiamo ad intercettare un finanziamento, abbiamo anche i tempi da rispettare.

E quindi, se vogliamo rispettare i tempi, risulta difficile programmare adeguatamente tutte le opere.

Questo si può fare quando tu fai un'opera ogni dieci anni, come è stato fatto in passato. Ma non quando cantierizzati tutti questi lavori. Questo, mi sia consentito.

- manutenzione straordinarie in varie dell'abitato, € 1.000.0000;



- manutenzione varie vie dell'abitato, € 820.000, quarto stralcio;
- realizzazione di tronco ciclabile Eurovelo/5 – è la prima delle opere non finanziata, ma a scorrimento verrà la finanziata - € 2.250.000;
- manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza e l'adeguamento del cavalcavia ferroviario € 499.000, inaugurato la settimana scorsa;
- riorganizzazione degli assi di Viale Indipendenza, € 200.000;
- messa in sicurezza del Parco Canale Capece a ridosso del quartiere Seta, € 999.600;
- interventi sempre del parco Capece, Lotto II, € 989.000; lotto terzo, € 999.000;
- manutenzione straordinaria Palazzetto dello Sport, € 105.000;
- interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico nelle aree che presentano rischio elevato, € 152.000;
- interventi infrastrutturali centro diurno integrato per le demenze ex scuola Marconi, € 86.000;
- ampliamento Cimitero, € 300.000;
- manutenzione straordinaria immobile ERP via Carducci, € 47.000;
- ERP via Catignano, € 36.000;
- ERP Vico dei Mitri, € 154.000;
- ERP Piazzetta di Corneille € 85.000;
- ERP via profilo, € 300.000;
- ERP via Falcone, € 39.000;
- manutenzione straordinaria di adeguamento morfologico-funzionale qualificazione biblioteca, € 1.000.750;
- esecuzione delle indagini diagnostiche e delle verifiche dei solai scuola dell'infanzia, €14.000;
- completamento e adeguamento di due immobili via Manfredi Svevo, € 198.000;
- lavori di riqualificazione e adeguamento a norma, finalizzati all'agibilità della scuola secondaria Maya Mater Dona € 1.000.850;
- Messa a norma degli impianti idrici fognanti presso il canile di Mesagne, € 99.000.

A questi, aggiungesi tutti i lavori effettuati nel centro storico e da poco completati e l'Acquedotto.

Scusate se è poco, però di questo passo, forse, dovremmo rivedere sicuramente il Piano Triennale dei lavori pubblici e, diciamo, forse aggiungerci qualcos'altro.

Ora, ripeto, questo è quello che in buona sostanza ha fatto in poco meno di un anno l'Amministrazione Matarrelli.



Importante è stato anche il ruolo svolto dai servizi sociali.

Ora, sui servizi sociali si è abbattuto uno tsunami. Questo lo sappiamo tutti. Perché? Perché quello che è successo l'anno scorso e quest'anno, era qualcosa di imprevedibile e comunque gli uffici, e questo è sotto gli occhi di tutti, hanno dato sicuramente delle risposte a tutti. Sono riusciti a sostenere le richieste, cercherò di darvi anche qui qualche dato, se mi è consentito qualche secondo.

Ecco, guardate:

- il numero di richieste di assistenza economica pervenuta al 31-12-2020 ammontano a 500, a fronte di 191 del 2019: 350 richieste in più evase;
- 372 è il numero dei contributi economici;
- 130 è il numero dei contributi economici straordinari.

Il Comune ha fatto fronte, con mezzi propri e con risorse proprie, per quasi € 600.000 in più, rispetto agli anni passati.

Quindi, il risultato di questa Amministrazione, guardate, va visto non già per quello che ha fatto, ma per quello che ha fatto in un contesto difficile, che sicuramente aumenta quello che dovrebbe essere il risultato ordinario. Perché è stato fatto in un momento difficile.

E il Comune, ripeto, ha fatto fronte anche con mezzi propri.

Noi riteniamo di aver raggiunto, almeno per quanto riguarda il primo anno, quelli che erano gli obiettivi.

Quindi, anche il bilancio di previsione. Io ricordo, in una Commissione si disse: "vabbè, tanto i bilanci di previsione sono tutti uguali".

No, guardate, i bilanci di previsione sono caratterizzati. Un bilancio di previsione è diverso dall'altro. E questo è dimostrato dal fatto anche, che durante l'anno non sono intervenute modifiche essenziali per andare a modificare la previsione.

La nostra previsione era corretta, chiudiamo i conti e io ritengo che i conti dall'Amministrazione oltre a essere perfettamente in regola, che quello che certifica l'organo di controllo abbia raggiunto, almeno per il primo anno, noi ci auguriamo per il secondo e successivi, gli obiettivi che si era prefissato. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Colucci. Dichiaro aperta la discussione. Chi vuole intervenire? Fatemi segno, chi vuole intervenire. Uno alla volta.

Prego, Consigliere Rogoli.



Consigliere ROGOLI

Grazie Presidente. Un saluto a lei e un saluto ai Consiglieri Comunali, al Sindaco, agli Assessori e ai cittadini che ci seguono in radio e in diretta.

Come è stato ricordato da chi è intervenuto prima di me, questo rendiconto di gestione è il primo totalmente attribuibile all'Amministrazione guidata dal Sindaco Matarrelli.

Come abbiamo fatto sempre, fin qui, ci avviciniamo a questa (inc.) checché se ne dica, scevri da qualsivoglia pregiudizio di ordine politico e personale.

Tanto sento il dovere di precisare, in quanto noi non abbiamo mai pensato che spettasse a questa Amministrazione, risolvere in due anni, problemi che non sorti ora, di cui già da qualche anno discutiamo, sebbene degli attuali protagonisti del governo locale, può dirsi estraneo rispetto alle scelte che nel corso del tempo li hanno causati.

Pertanto, noi non valutiamo l'operato dell'Amministrazione in relazione al fatto che vorremmo vedere risolte le criticità che hanno la loro storia e la cui storia conosciamo, ma con riferimento a possibili inversioni di tendenza, che lascino pensare che sulla via della soluzione a queste problematiche, ci siamo quantomeno incamminati.

A tal proposito, premettiamo che sul bilancio, noi, non riteniamo che nel corso di questa esperienza amministrativa siano fin qui rinvenibili segnali che autorizzino e pensare, che questa inversione di tendenza, in assenza della quale si pose fine alla precedente Amministrazione, stia effettivamente prendendo (inc.).

Mi sentite bene?

PRESIDENTE

Sì, Consigliere Rogoli, ti sentiamo bene.

Consigliere COLUCCI

A tratti, comunque Omar. Comunque, vediamo.

Consigliere ROGOLI

Mentre i residui attivi per i tributi non riscossi, che hanno assunto una dimensione che si può definire allarmante, senza correre il rischio di essere smentiti e sui quali tornerò più avanti, determina un avanzo di 19 milioni e mezzo, 17 dei quali vengono accantonati nel fondo crediti di dubbia esigibilità,



proprio per l'importanza dei residui attivi a cui ho fatto poc'anzi riferimento, il bilancio di parte corrente presenta, rispetto al rendiconto 2019, un saldo negativo.

Con riferimento agli impegni di spesa di competenza del 2020, infatti, la spesa corrente aumenta rispetto al consuntivo 2019, di circa € 3.400.000, a fronte di una sostanziale invarianza dei servizi.

Gli impegni relativi all'anno 2020, sono, infatti, poco più che € 26.700.000, mentre nel 2019 ammontavano a poco più che € 23.300.000.

Un aumento considerevole, atteso che non siamo di fronte ad uno stravolgimento dei servizi offerti ai cittadini o ad una riqualificazione della spesa di cui siano palpabili gli effetti.

È vero che a più riprese si è fatto riferimento al risparmio relativo alle utenze. Lo prendiamo per buono, nonostante sia difficile, considerato il materiale di cui come Consiglieri disponiamo, dare a questa voce una misura. E non sapendo, peraltro, almeno per il 2020, quanta parte di questo risparmio sia attribuibile ad un'iniziativa tesa a ridurre gli sprechi e quanta al blocco di diverse attività, dovute alle restrizioni in contrasto alla pandemia.

Ciò nonostante, è chiaro come si faccia fatica a comprimere o almeno ad evitare che aumenti la spesa corrente, la cui preoccupante tendenza all'aumento, a fronte di una riduzione delle entrate, abbiamo già evidenziato in sede di approvazione del bilancio di previsione 2021.

Ha rasentato addirittura i € 2.000.000 (inc.) la spesa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, che oramai non è più sottocontrollo. E niente sembra muoversi a livello politico e istituzionale, per adeguare l'impiantistica della Provincia di Brindisi.

Mentre noi, come Comune, spendiamo e continuiamo a pagare all'ATO di riferimento, € 16.500.

In sede di approvazione dell'assestamento del bilancio, io stesso ho sollecitato l'Amministrazione Comunale ad assumere un'iniziativa forte su questo tema, che sblocchi la situazione e riduca drasticamente i costi divenuti oramai insostenibili per il nostro (inc.).

Circa € 427.000 sono stati spesi per la gestione, la cura e la bonifica del canile comunale, che ancora oggi è posto sottosequestro, con un onere a carico del Comune per il ricovero dei cani nelle strutture private, che può essere eufemisticamente definito *gravoso*, come si vede dal capitolo di bilancio a cui ho fatto riferimento.

Il tutto, mentre il paese che si è aggiudicato la gara, non sembra essere più interessato alla gestione del servizio.



È nel caso di ricordare, che su questo argomento, come Consiglieri di minoranza abbiamo anche presentato un'interrogazione, ormai diverse settimane fa, che è stata di fatto ignorata, nonostante il regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale imponga all'Amministrazione di rispondere entro dieci giorni nel caso come quello in questione, di un'interrogazione urgente.

Una grave mancanza di rispetto nei confronti del Consiglio Comunale, badate bene, non solo dei Consiglieri Comunali di minoranza, che purtroppo non rappresenta una novità.

A circa € 260.000, altro che tendenza verso l'azzeramento, sono arrivati invece gli interessi passivi per le anticipazioni di tesoreria. Dato, in netta controtendenza rispetto ad alcune dichiarazioni eccessivamente entusiastiche, che abbiamo risentito anche in questa sede, sul prossimo azzeramento delle anticipazioni di tesoreria. Ma su questo argomento, io mi soffermerò più avanti.

Alcuni esempi, di questi, di come ci siano ancora molti margini per ridurre la spesa corrente, senza tagliare servizi ai cittadini. Il che richiederebbe un'azione energica, determinata da parte dell'Amministrazione Comunale, che non è più rinviabile, tanto più se non si migliora la situazione sul versante delle Entrate, che ora mi appresto ad analizzare.

Come ho anticipato dopo fa, l'aumento di 3,4 milioni di euro rispetto al 2019 della spesa corrente, non è sostenuto da un aumento delle entrate correnti ai primi tre titoli.

Anzi, le entrate correnti rispetto al 2019 diminuiscono di circa € 1.000.000, attestandosi a poco più che € 29.200.000 nel 2020, mentre erano poco più che € 30.200.000 nel 2019.

Un movimento negativo, quello tra minori entrate e maggiori uscite, di circa 4,4 milioni di euro per il bilancio di parte corrente. Un dato molto preoccupante e che preoccupa ancor di più se, come emerge dal conto di bilancio, si tiene conto dell'aumento dei trasferimenti del governo. Cioè, le entrate correnti diminuiscono, nonostante siano aumentati i trasferimenti del governo.

Infatti, al titolo II, c'è un aumento di un milione e mezzo dei trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche Statali, rispetto al 2019. Un milione e mezzo in più.

Al Titolo Primo, inoltre, ci sono € 5.100.000 di fondi perequativi da Amministrazioni Centrali, a fronte di una previsione di € 4.700.000.

E ancora, € 422.000 sul fondo di solidarietà alimentare per l'emergenza Covid. Di questi dati, anche bisogna tener conto quando si dice che l'Amministrazione ha fatto bene, nonostante il periodo che abbiamo attraversato.



€ 1.400.000 sul fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali, a fronte di una previsione di entrata di poco più di € 800.000.

€ 65.500 di ritorsioni per minori entrate TOSAP e COSAP.

€ 27.500 di ritorsioni per minori entrate IMU nel settore turistico.

Insomma, una consistente mole di denaro pubblico, che ci fa affermare, senza dubbio, che il governo ha fatto la sua parte, sostenendo gli enti locali nella battaglia contro l'emergenza sanitaria ed economica, determinata dalla pandemia.

Anche grazie a questo, ha potuto operare questa Amministrazione. Ed è giusto ricordarlo sempre, in ogni occasione.

Oggi questo dato vedo che è stato enfatizzato meno, mentre è stato enfatizzato molto l'operato dell'Amministrazione.

Ed è giusto farlo in ogni occasione, pur mostrando comprensione e solidarizzando con chi ha attraversato e sta ancora attraversando un momento drammatico.

Ciononostante, cioè nonostante una iniezione di risorse senza precedenti nelle casse dell'ente, le entrate diminuiscono a causa di una grave difficoltà nella riscossione, che prima di me è stata ricordata dal Consigliere delegato.

Difficoltà che fa registrare un record negativo negli ultimi due anni. Perché non è stato sempre così.

E uno degli ultimi due anni, è bene ricordarlo, non è stato interessato dalla pandemia.

Al titolo I, leggo da pagina 19 della relazione dei revisori dei conti, è possibile vedere qual è l'annualità dei residui attivi al titolo I.

Nel 2015 e negli anni precedenti erano € 2.239.623, nel 2016 erano € 2.161.352, nel 2017 sono saliti a € 4.700.000. Sono scesi nel 2018 a € 3.075.935, per poi salire nel 2019 e nel 2020 a oltre € 6.000.000.

L'entità quindi dei residui attivi, al titolo I, che ho poc'anzi parlato, al 31/12/2018 era pari ad € 20.717.199,83. Dei quali erano € 8.800.000 di competenza del 2019.

Nel corso del 2020 sono stati incassati complessivamente residui del Titolo I per soli € 2.222.287. Dei quali, € 1.961.000 erano riferibili all'anno 2019.

Insomma, se consideriamo anche i residui poi, nati dalla competenza 2020 e quindi dall'anno che abbiamo preso oggi sotto esame, perché approviamo il rendiconto di gestione relativo all'anno 2020, i residui si attestano ad una cifra record di €24.409.629,64.

È evidente, come questa somma così elevata, non sia assolutamente sostenibile finanziariamente dal Comune.



Ora, si dice che l'esternalizzazione del servizio risolverà questo problema. Questo lo potremo vedere soltanto negli anni a venire. Tutti auspichiamo che questa situazione effettivamente ci consenta di ridurre questo dato allarmante che abbiamo ai residui attivi del nostro bilancio, ma lo potremmo verificare soltanto da qui in avanti.

Una cosa è certa, a parità di strumenti nel 2019 e nel 2020 si può dire che il dato che è peggiorato e purtroppo è peggiorato di molto.

Questo comporta, che gli avanzi di gestione che vengono applicati al bilancio che sono determinati a causa di questo ammontare enorme dei residui attivi, hanno il loro riflesso sulla situazione di cassa.

E proprio sulla situazione di cassa, per come è stata descritta, io mi voglio soffermare.

Nella relazione della Giunta al rendiconto di gestione, si parla, così come ha fatto ancora oggi anche il Consigliere Colucci, relazionando prima di me, del dato al 31/12/2019, che è un dato in netta riduzione rispetto al dato delle anticipazioni di tesoreria al 31/12/2020. Scusate, prima mi riferivo al 31/12/2020, che è un dato in netta riduzione rispetto al dato del 31/12/2019.

Infatti, al 31/12/2019 era di € 5.597.268,03, mentre al 31/12/2020 le anticipazioni non restituite erano € 2.573.922.

Oggi sono stati richiamati anche due dati quotidiani più recenti. Però, io voglio dire una cosa: finché noi prendiamo in esame dati giornalieri, si sappia che stiamo discutendo i dati che non hanno alcun significato, se noi vogliamo giudicare qual è la situazione dell'esposizione del Comune nei confronti del tesoriere. E io credo, che voi questa cosa la sappiate.

Perché non è possibile pensare che voi questa cosa non la conosciate.

Prima di arrivare a questo punto, però, voglio dire che, sulla relazione al rendiconto di gestione, si legge che questo traguardo è stato raggiunto grazie ad una efficace azione amministrativa e politica, oltre che contabile, che si fa anche riferimento nello specifico alle risorse recuperate dagli altri Comuni, coinvolti insieme al Comune di Mesagne nell'ambito per la gestione dei servizi sociali.

A tale proposito, io voglio evidenziare che tale azione di recupero, senz'altro meritoria, deve riguardare anche il presente e soprattutto il futuro.

Nell'anno 2020, di esclusiva competenza di questa Amministrazione, come si è già ricordato, a fronte di una previsione di € 557.000 di entrate sul capitolo relativo alla compartecipazione dei Comuni per spese del piano sociale di zona, aggiungendo ai quali i residui attivi si arriva ad una previsione complessiva di € 1.300.000 di entrate, sono stati riscossi € 281.000 in conto competenza e € 178.000 in conto residui. Determinando minori entrate



derivanti dalla compartecipazione degli altri Comuni al piano di zona, per ben € 840.000.

È importante, quindi, recuperare rispetto al passato, magari senza demonizzarlo, soprattutto se del passato si è stati protagonisti. Ma altrettanto importante è non perdere terreno nel presente e per il futuro.

Ma voglio ritornare nello specifico sul dato di cassa. Il risultato è in netta controtendenza con le affermazioni entusiastiche che si fanno e che in questa sede oggi ho nuovamente ascoltato, che si fanno anche in sede di Commissione Consiliare di cui ho letto il verbale, che si scrivono nella relazione al bilancio di previsione.

Nel 2018, l'anticipazione mediamente utilizzata, perché questo è il dato che rileva.

Io posso avere un tanto positivo, o relativamente positivo, perché qui discutiamo di questo aumento, dimenticando che il ricorso all'anticipazione di cassa dovrebbe essere un fatto assolutamente straordinario. Invece, siamo arrivati ad esultare se il dato dell'anticipazione di cassa è di € 5.000.000 anziché € 7.000.000, come ha fatto il Consigliere Colucci intervenendo prima di me. Siamo arrivati ad un paradosso.

Ma comunque, l'utilizzo medio dell'anticipazione di tesoreria nel 2018 era di € 5.214.497, nel 2019 € 5.928.703, nel 2020, l'anno interamente attribuibile a questa Amministrazione, l'utilizzo medio dell'anticipazione di tesoreria è stato di € 7.091.385.

Quindi, se guardiamo l'utilizzo medio nell'anno, nel 2020 abbiamo avuto un aumento di € 2.000.000, di quasi € 2.000.000, un milione e mezzo, quasi. Circa il 20% in più.

Quindi, l'utilizzo non è affatto diminuito, l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria. Anzi, è addirittura peggiorata l'esposizione dell'ente nei confronti della tesoreria. E basterà guardare il dato degli interessi passivi, che come Comune paghiamo per l'anticipazione di tesoreria, che è passato da € 159.332 nel 2019, a circa € 260.000 nel 2020.

Quindi, non si può utilizzare un dato giornaliero per fare un'analisi di questo tipo. Perché i dati giornalieri sono fuorvianti. Sono dati parziali.

Quando il 31/12/2020 abbiamo fatto il Consiglio Comunale sul bilancio di previsione, abbiamo assistito ad un Consiglio Comunale, nel quale si è fatto continuo riferimento, al fatto che l'anticipazione di cassa fosse diminuita.

Qualche giorno dopo, a gennaio, il dato giornaliero era già il doppio, il dato dell'anticipazione era già il doppio rispetto a quello del 31/12.

E poi, con riferimento all'indebitamento pro capite anche alla rinegoziazione dei mutui, a cui spesso si fa riferimento, vorrei fare alcune considerazioni.



Apprendo, che l'ente a seguito della rinegoziazione riduce la quota la capitale rimborsata da circa € 1.183.000 del 2019, a circa € 608.000 nel 2020, con una riduzione di circa € 575.000, cioè del 50%, della quota capitale restituita nel 2018.

Gli oneri finanziari, però, cioè gli interessi passivi che noi paghiamo per questi mutui, passano da circa € 260.000 del 2019, a circa € 190.000 del 2020, con una riduzione di € 70.000. Cioè, non con una riduzione del 50% come succede per la quota capitale, ma per una riduzione pari al 27% degli interessi del 2019.

Quindi, anche da questo punto di vista bisogna dare, a nostro avviso, un giudizio diverso su quest'operazione.

Alla riduzione del 50% della quota capitale, dovrebbe corrispondere una riduzione del 50% degli interessi.

Invece, emerge una flessione degli interessi passivi, che è meno che proporzionale rispetto alla riduzione del capitale.

Se fosse stato mantenuto lo stesso tasso di interesse, avremmo dovuto pagare nel 2020 la metà di € 260.000. Invece questo non avviene. Perché?

Perché la rinegoziazione è servita soltanto a spostare il debito nel tempo.

Quest'anno, infatti, abbiamo potuto ridurre la quota capitale di circa € 600.000, ma il debito che noi abbiamo contratto, rimane quello. Si è soltanto protratto nel tempo.

E alla fine, quando l'avremo estinto, avremo pagato una quota maggiore di interessi, come succederebbe a qualunque mutuo che ciascuno di noi potrebbe fare, come succederebbe a qualunque tipo di finanziamento al quale chiunque di noi potrebbe accedere.

Quindi, stiamo soltanto procrastinando la scadenza, non stiamo pagando di meno. E mi pare anche normale che sia così, perché sarebbe assurdo il contrario.

Voglio fare un passaggio sul piano triennale delle opere pubbliche, dicendo che, è un bene che tante opere stiano arrivando a conclusione e nessuno di noi vuole negare.

Aggiungo soltanto una considerazione. Alcune delle opere a cui ha fatto riferimento, non alcune volte, molte delle opere a cui ha fatto riferimento il Consigliere Colucci, non solo non sono state progettate nel 2020, sono state progettate nel passato più recente. Alcune di quelle sono state progettate anche un paio di decenni fa.

Per cui, bisogna sempre far tesoro del passato. Non bisogna demonizzarlo, non bisogna ridicolizzarlo, non bisogna che nel passato si facevano opere una volta ogni dieci anni e che quindi per questo motivo si potevano programmare.



Questa è un'affermazione assolutamente priva di ogni fondamento, e chi conosce un minimo la vita politica e amministrativa di questa città, ha tutti gli strumenti per poterla smentire.

Quindi, e concludo il mio intervento, per noi questa è una situazione che si presenta ancora preoccupante, anche nell'anno di competenza esclusiva dell'Amministrazione guidata dal Sindaco Matarrelli.

Una situazione che non può e non deve lasciare spazio a facili entusiasmi o a momenti di effimere esaltazione, che imporrebbe agli amministratori di oggi il passo degli statisti in versione vocale e la chiamata a tutte le risorse, tanto in Consiglio Comunale, quanto nella città, ad uno sforzo comune, senza recriminare continuamente sul passato, evitando possibilmente di magnificare il presente.

Anche perché, questa pratica, ripetuta nel tempo, non solo non fa onore, ma purtroppo non sistema neanche i conti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Rogoli. Ci sono altri interventi? Qualche altro Consigliere che vuole intervenire?

Se non vuole intervenire nessuno, devo dichiarare chiusa la discussione. Non vuole intervenire nessuno?

Va bene, allora chiusa la discussione.

Sindaco, vuole aggiungere qualcosa?

SINDACO

Credo che mi tocchi intervenire dopo la dichiarazione di voto, in sede di replica.

PRESIDENTE

Sì. Allora, iniziamo per le dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto?

Non ci sono dichiarazioni di voto. Sindaco, prego, se vuole replicare.

SINDACO

Sì. Grazie. Come accade sempre, l'interpretazione dei numeri è un esercizio che ognuno esercita in maniera autonoma, personale. Potremmo anche dire



legittimamente. Ma è bene fare chiarezza su alcuni numeri che sono stati dati durante questa, breve ma intensa, discussione.

Intanto, Consigliere Rogoli, non raffrontare i dati di cassa con quelli di competenza.

Se il raffronto va fatto, va fatto, sempre prendendo come riferimento o i dati di cassa o quelli di competenza. Non possiamo mischiarli, perché altrimenti facciamo confusione. E su questo argomento già credo che difficilmente i nostri concittadini riescono a seguirci, per la complessità dell'argomento che affrontiamo, ossia quello del bilancio.

Prendo spunto da alcune considerazioni che sono state fatte nella discussione e che però non tengono conto di molti fattori.

Intanto, io ribadisco ciò che è già stato detto.

Il vero punto, il punto cruciale, quando si parla di bilancio, è la verifica dell'andamento della cassa. Tutto il resto è da togliere.

Io ho visto tante persone parlare, discutere, mentre precipitavamo rispetto ad alcune voci. Mentre, non recuperavano i soldi che ci aspettavano dal piano di zona. Insomma, piuttosto che badare al sodo, si faceva molta teoria.

L'anticipazione di cassa del 2019, 31 dicembre era di € 5.700.000 eccetera, giusto? Nel 2020 era di € 2.500.000 eccetera. Cioè, circa 3milioni in meno.

Oggi, facendo il raffronto tra ciò che è accaduto l'anno scorso e ciò che accade quest'anno, abbiamo un vantaggio presunto molto alto. E quindi, c'è una tendenza inequivocabile.

Poi, se ci mettiamo a parlare della spesa corrente, è molto semplice motivare questa spesa maggiore. Ma siamo tutti in questo pianeta. Ci siamo accorti che nel 2020 c'è stato il Covid. E quindi, tutti sappiamo che molte di queste spese, di questo aumento di spese, sono state determinate dal Covid.

E che queste voci, questo aumento di circa € 3.000.000 è compensato dalle entrate che lo Stato ci ha permesso di avere.

Abbiamo risorse utilizzate per le funzioni fondamentali, per i buoni viveri, per i centri estivi e così via. Per una serie di attività.

Per cui, non c'è un reale aumento della spesa corrente, se non quella legata esclusivamente alla vicenda Covid.

E basta andare a vedere un po' la spesa che ha sostenuto l'ente, per renderci conto che quello che sto dicendo io, corrisponde al vero.

Noi abbiamo un altro problema che è atavico, che è quello dell'incapacità di riscossione, che è una cosa ormai molto, molto, molto datata. Molto, molto datata.

Questo ente ormai riscuote in maniera inadeguata da tantissimo tempo. E ne conosciamo anche le ragioni. Tutti sanno perché l'ente riscuote poco e male.



Perché, sino al dicembre del 2020, si è occupata della riscossione Equitalia. E tutti sanno che, rispetto al segmento che riguarda gli enti locali, Equitalia non è che abbia fatto un lavoro particolarmente efficace.

E quindi, abbiamo fatto l'unica cosa possibile, che era quella di individuare un nuovo gestore che si occupasse della riscossione.

E i risultati di questo cambio, è evidente che non sono ancora visibili. Ma si vedranno in futuro.

E allora, a fronte delle tante parole che si dicono, la sfida è questa. E io sono abituato a dirle le cose. A dirle e a farle registrare, affinché poi un domani si possa verificare se le parole del Sindaco abbiano prodotto un effetto o se rimangono fine a sé stesse.

Io ritengo, che a fine mandato di questa Amministrazione, noi arriveremo a ridurre ai minimi termini, se non ad azzerare, l'anticipazione di cassa.

Cioè, questa è l'ambizione che noi ci poniamo. E siamo nelle condizioni di essere anche moderatamente positivi. Cioè, passiamo da una situazione in cui tutti hanno sempre riconosciuto il tema dell'anticipazione di cassa, come un problema quasi insormontabile, passiamo da questa visione, alla visione di chi dirà che noi probabilmente riusciremo a risolvere questa questione, parlando un linguaggio anche chiaro.

Cioè, noi vorremmo che la gente comprendesse quello che diciamo.

Tra le altre cose, se parliamo di un aumento degli interessi passivi nel 2020, questo dipende molto dalle anticipazioni che abbiamo dovuto fare rispetto all'emergenza Covid e noi abbiamo sentito il dovere di anticipare alcune spese, che successivamente poi ci sono state ristrate dallo Stato. Non potevamo lasciare i nostri cittadini in difficoltà, per provare a diminuire di € 20-30.000 gli interessi. Non era possibile, non era percorribile.

Ma anche dipende dal fatto, che abbiamo dovuto saldare numerosissimi debiti rivenienti da una gestione precedente, legati ai piani di zona. Quindi, dovevamo pagare cooperative, dovevamo pagare un sacco di persone che avanzavano soldi dal Comune, che non è una gran bella cosa.

E anche qui, potete eventualmente informarvi, per capire se oggi coloro che operano all'interno del nostro ambito territoriale, nei servizi sociali, se sono trattati nello stesso modo in cui venivano trattati qualche anno. Ve lo diranno loro stessi. Adesso, per fortuna noi stiamo saldando prontamente queste fatture. Queste fatture.

Certo, certo, abbiamo sempre l'impressione di essere sempre insufficienti. E questo, però, è un approccio che ci siamo dati, proprio per provare a fare di più.



Rispetto al canile, perdonatemi, io ho fatto una battuta a qualcuno di voi: volete una risposta tecnica o una risposta politica?

La risposta tecnica è pronta, vi verrà inviata tra qualche ora.

Se devo dare una risposta politica, però devo essere sincero e franco sino in fondo.

Io ho visto che tra i sottoscrittori di quell'interrogazione, ci sono personalità che ancora siedono in Consiglio Comunale e che mi chiedevano cosa fosse accaduto in questi anni.

Allora, vi dico, che il canile fu inaugurato, e ricordo ai tempi in cui fu inaugurato, e c'erano alcuni di voi presenti ai tempi, c'era anche il dottore Indolfi, fu inaugurato e l'emungimento delle acque avveniva attraverso un pozzo artesiano abusivo.

Da quando è nato il canile, sino a quando è stato sequestrato, il Comune ha prelevato acque da un pozzo artesiano abusivo.

Il canile è stato sequestrato perché questo pozzo artesiano abusivo prelevava acque non potabili. Perché queste acque non potabili venivano somministrate all'interno di secchi di plastica, utilizzati per la vernice. E successivamente, a fine del ciclo, le acque reflue venivano disperse senza essere prima depurate.

Questo problema esiste dal giorno in cui fu fondato, fu inaugurato il canile. Il giorno in cui fu inaugurato, noi emungivamo acque da un pozzo abusivo, si somministravano acque non potabili ai nostri cani e le acque vengono disperse prima di essere depurate.

Questo è accaduto. Mi sono trovato di fronte a questa situazione.

Nel frattempo, noi abbiamo regolarizzato quel pozzo, l'acqua che viene oggi somministrata ai cani è potabile, possiamo berla anche noi. Viene somministrata attraverso condutture che portano l'acqua all'interno di beverini in acciaio, regolamentati attraverso anche un galleggiante. Acqua fresca. Acqua buona che potremmo bere anche noi. E successivamente, le acque reflue vengono trattate da un impianto di depurazione, prima di essere disperse.

Abbiamo messo in regola tutto ciò che per 19 anni funzionava in maniera tale, da poi portare la Magistratura a sequestrare quel posto.

Nel frattempo abbiamo ristrutturato il canile sanitario, potete andare a vedere, potete andare a fare un salto, se ritenete.

Il canile sanitario oggi è talmente pulito e confortevole, che potrebbe quasi accogliere la mia persona. Veramente, non sto scherzando. Andate a vederlo.

Tra pochissimo, saranno ultimati i lavori del canile-rifugio. Siamo già a buon punto.

Ovviamente, la vicenda giudiziaria, purtroppo, non dipende solo da noi ma da altri interlocutori.



Abbiamo fatto un'istanza di dissequestro del canile, che però il dissequestro tarda a venire, perché nel frattempo, purtroppo, questo accade spesso anche purtroppo a livello di burocrazia giudiziaria, è cambiato il PM. Per cui il giudice ha fatto una richiesta, perché alla luce di ciò che ha letto è evidente che il canile va dissequestrato.

Non c'è il PM, l'auspicio è che il giudice possa procedere comunque col dissequestro, perché col dissequestro evidentemente sarà più semplice anche ultimare il percorso che ci ha portato a concludere una gara che vedrà, probabilmente, se arriverà in tempo questa notizia, evidentemente, il nuovo gestore venire in possesso del canile non sequestrato.

Per cui, la risposta è molto semplice: abbiamo riparato tutti i danni prodotti negli ultimi 19 anni.

Però, attenzione, su questo fronte, non è che voglio scaricare solo sugli altri le responsabilità.

In realtà, quando fu inaugurato il canile io ero talmente giovane che non ero ancora amministratore. E nessuno potrà negare il fatto che diciamo tutto il circuito, tutto il ciclo delle acque era basato su acque non potabili e emunte da un pozzo abusivo, cosa che è grave per un'Amministrazione, è gravissimo il fatto che l'abbia potuto fare un'Amministrazione, un ente locale. E stiamo pagando le conseguenze di questa cosa.

Quindi, la risposta tecnica è quella che io vi ho dato. Abbiamo fatto tutto ciò che mancava per rendere quel canile nuovamente agibile e confortevole.

Politicamente, c'è un giudizio molto negativo rispetto ai tempi in cui fu aperto quel canile e rispetto anche ai tempi successivi, dove evidentemente tutti siamo stati un po' distratti. Tutti. Tutti. Quindi, sto dicendo tutti, sia chiaro. Va bene?

Tornando a noi, sul bilancio rimane un ottimismo molto, molto, molto sostenuto. Stiamo lavorando sodo.

Vedrete, che appena la nuova società di riscossione comincerà a lavorare seriamente, riusciremo anche, per la prima volta, ad invertire questa tendenza a ribasso della capacità di riscossione.

Perché è oggettivo. Il fatto che si stia riscuotendo sempre meno, è un dato facilmente identificabile.

Ha ragione il Consigliere Francesco Rogoli, basta guardare i numeri, riscuotiamo sempre meno.

Certo. Certo, perché sino ad ora abbiamo continuato a riscuotere con Equitalia, che non ha mai lavorato su questo fronte. Poi qualche problema c'è stato anche per via del Covid, dove probabilmente qualche cittadino, pur volendo, non è riuscito a pagare. C'è anche quest'altro aspetto che non va diciamo ho trascurato del tutto.



Ciò non toglie, che noi continueremo con questa nuova società, che sta facendo un lavoro puntuale. Stiamo ricostruendo un po' questa dinamica di chi non paga le tasse e ci saranno delle sorprese importanti. Perché spesso, quasi sempre accade che le tasse non le paghino proprio coloro che potrebbero pagarle. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Passiamo... Dica.

Consigliere INDOLFI

Presidente, scusa, intervengo per fatto personale. Siccome il Sindaco poc'anzi ha detto che riguardo al canile comunale, che l'acqua proveniente dal pozzo e che quindi veniva somministrata ai cani non era acqua potabile, io volevo solo fare una precisazione, senza fare polemica spicciola. Anche perché questa storia di rivolgere accuse agli amministratori precedenti, non è indice di un comportamento etico. Anche perché, stiamo parlando di fatti che risalgono se non ricordo male, al 2004.

Allora, l'acqua proveniente dal pozzo, era (inc.) problemi di salinità. E noi prontamente, siccome (inc.) risorse per desalinizzare quest'acqua. E quindi, c'erano dei filtri idonei per desalinizzare l'acqua e per rendere l'acqua potabile.

Perché, detta così, come l'ha detta il Sindaco, che praticamente noi abbiamo somministrato ai cani acqua non potabile, mi sembra veramente una cosa molto eccessiva.

Ci sono le carte, ci sono i documenti, ci sono tutte le documentazioni. Se così fosse stato, i NAS, che comunque sono venuti diverse volte nel canile di Mesagne, intanto non avremmo avuto l'autorizzazione ad aprire il canile. E con i controlli dei NAS che si sono ripetuti nel tempo, naturalmente avrebbero registrato eventuali anomalie e avrebbero fatto chiudere il canile, ancor prima di quando è stato chiuso, adesso non so precisamente, credo nel 2017, nel 2018, chiuso, sequestrato.

Quindi, cerchiamo di riportare i fatti in maniera corretta, senza insinuare nei cittadini il dubbio che il comportamento degli amministratori precedenti non fosse in linea con le normative e la legalità. Grazie.

PRESIDENTE

Sindaco, prima di passare alla votazione, deve aggiungere qualcosa?



SINDACO

Per fatto personale. Perché, provare a dare del comportamento poco etico al Sindaco, è poco etico a sua volta. Perché io non faccio riferimenti casuali.

I ovi dico: “leggetevi gli atti dei giudici e saranno gli altri a parlare”.

Perché qui ognuno di noi può dire quello che vuole. Leggetevi gli altri dei giudici, così capirete chi dice il vero e chi non dice il vero.

PRESIDENTE

Bene, allora passiamo alla votazione del punto 6 all'ordine del giorno.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 6 all'ordine del giorno in trattazione.

SEGRETARIO GENERALE

Se non erro, sono 11?

PRESIDENTE

Siamo 15 presenti.

SEGRETARIO GENERALE

10 favorevoli, astenuti nessuno, contrari 5.

PRESIDENTE

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 6 all'ordine del giorno in trattazione.

SEGRETARIO GENERALE

Favorevoli 10, astenuti nessuno, contrari 5.



PRESIDENTE

Passiamo al punto 7 all'ordine del giorno.



Punto nr 7 all'ordine del giorno:

Concessione in comodato d'uso dell'immobile di proprietà comunale, sito in Mesagne alla Via L.A.Resta n. 10, all'A.T.I. "Musicarte - Mesagnesera". Approvazione schema di comodato

PRESIDENTE

Passo la parola al Vice Sindaco, prego.

Assessore SEMERARO

Presidente, vorrei chiederle, se è possibile unificare la discussione dei due punti, quindi Lab Creations e Salento Fun Club, ovviamente con votazioni separate, perché il percorso ci sembra andare nella stessa direzione.

Se ritiene, non lo so, possiamo uniformare la discussione.

PRESIDENTE

Sì, per me va bene. Se non ci sono problemi per i Consiglieri, facciamo un'unica discussione, va bene? Va bene. Ok. Con due votazioni separate.

Assessore SEMERARO

Grazie al Consiglio per aver accettato questa richiesta. Credo, che era anche da parte di qualche altro Consigliere.

Al di là di questo, vengo subito al dunque.

Questa nuova assegnazione in comodato di questi immobili, fa seguito ad un recente provvedimento. Perché, come sapete, di questo problema ne abbiamo parlato già in Consiglio Comunale nel mese di marzo e di giugno dell'anno scorso. Abbiamo assegnato questi immobili, entrambi questi immobili a queste due associazioni e centro di aggregazione giovanile.

Adesso, nel frattempo, poiché ci sono state varie vicissitudini e non ultimo anche la problematica della pandemia che non ha acconsentito a questi centri di aggregazione di completare alcuni dei programmi o portare avanti alcuni progetti che avevano nel loro programma, ci è arrivata una lettera un po' di tempo fa, fatta da entrambi, con cui chiedevano di protrarre, quindi di portare in avanti di altri quattro anni, la gestione dei centri giovanili. Cioè, di prorogare la scadenza al 2025.



Unitamente a questa richiesta, c'è stata anche un'altra richiesta formulata da entrambi, che era quella di consentire, all'interno di questi centri di aggregazione, la possibilità di realizzare strutture economiche di pubblico esercizio, per favorire l'auto sostenibilità di queste associazioni. Quindi, fare un po' di impresa sociale, presumo.

E abbiamo consentito di inserire quest'altra ulteriore clausola, perché riteniamo, e credo che poi gli interventi successivi soprattutto dei Servizi Sociali e del Consigliere alle politiche giovanili con delega Sicilia, ci possono dare maggiori ragguagli.

Perché questa idea è stata supportata ovviamente da una relazione dei servizi sociali. E quindi, capire se questa nuova modifica, consentirà di svolgere la loro attività nel miglior modo possibile.

Ovviamente, noi siamo attenti anche in questa evolversi della situazione e noi chiederemo ovviamente conto, se mai chiederanno di insediare queste attività per l'autosostentamento. E quindi, abbiamo ritenuto di inserirla.

Un'altra modifica, raccogliendo un'istanza pervenuta durante la Commissione Consiliare, mi pare dal Consigliere Rogoli, era quella di uniformare a entrambi i centri giovanili, l'obbligo di provvedere delle polizze assicurative per i danni nei confronti dei terzi.

Quindi, abbiamo uniformato le due polizze, quindi sia Salento Fun Club, che Lab Creations hanno l'obbligo di sottoscrivere queste polizze, riguardo i danni verso terzi, con un massimale di € 1.000.000, anche per rischi vandalici e per furto ed incendio.

Per il resto, la struttura del comodato approvata a giugno dell'anno scorso è rimasta peraltro sottoscritto da entrambi i centri giovanili, è rimasta invariata, se non per qualche altra piccola limatura che in Commissione è stata più volte approfondita.

E non ultimo, quindi chiedo l'approvazione quindi dello schema di comodato, in prosecuzione ovviamente, sostituendo gli atti fatti in precedenza e quindi con la firma di una nuova bozza, che sarà dato mandato agli uffici competenti, quindi urbanistica, quindi patrimonio e anche servizi sociali, per la parte pubblica con i centri giovanili.

Quindi, poi, se vi sono interventi e domande, restituisco, Presidente, la parola.

PRESIDENTE

Grazie, Vice Sindaco. Dichiaro aperta la discussione, ci sono interventi? Prego, Consigliere Sicilia.



Consigliere SICILIA

Grazie, Presidente. Saluto tutti i presenti e anche chi ci ascolta da casa.

Il mio è un intervento breve, per ribadire che, a nostro avviso i giovani rappresentano la risorsa più importante di una comunità, soprattutto in un tempo in cui la traccia precisa di un limite di età, per definire un giovane da uno più giovane, è di difficile individuazione.

Esistono bisogni, desideri, aspirazioni. Gli adolescenti sono sempre più spesso soli, attrezzati solo di tecnologia e al contempo esistono soprattutto le difficoltà all'autorealizzazione di giovani non più adolescenti, che sono spesso impossibilitati ad emanciparsi dalla famiglia per la mancanza di reddito.

Sulla traccia di questo spaccato generazionale disomogeneo, l'Amministrazione Comunale intende affiancare e promuovere obiettivi che mi erano all'autonomia, alla cittadinanza attiva, alla dinamicità progettuale.

Come ho già ribadito più volte, il ruolo e l'atteggiamento che la Pubblica Amministrazione dovrebbe avere nei confronti della comunità giovanile, delle associazioni giovanili e nel caso specifico di oggi dei centri di aggregazione giovanili, dovrebbe essere di supporto e affiancamento.

Non bisogna dar loro qualcosa di già confezionato, ma bisognerebbe perseguire degli obiettivi comuni, che possano, attraverso un'unità di intenti, far crescere la comunità ed arricchirla sia dal punto di vista sociale, sia da quello culturale, in modo da far sì che la qualità della vita dei giovani possa migliorare.

È innegabile, che a causa dell'emergenza epidemiologica sia stato perso del tempo. Noi questo tempo abbiamo il dovere di recuperarlo.

Il fatto di consentire, attraverso l'approvazione di questi ordini del giorno, ai due laboratori, la possibilità di svolgere delle attività che sono finalizzate all'autosostentamento e che possano in qualche modo favorire allo stesso tempo sia l'impresa sociale e sia l'occupazione giovanile, dovrebbe essere, a mio avviso, un atto dovuto.

Naturalmente, nell'ottica di una collaborazione Pubblica Amministrazione/associazioni, che in questi anni abbiamo già avuto modo di sperimentare.

La storia di queste due importanti realtà del nostro territorio, quali sono La Creations e Salento Fun Club la conosciamo tutti. Più e più volte l'abbiamo ricordata e ribadita anche nell'aula del Consiglio Comunale.

Hanno sostenuto negli anni, esperienze ed iniziative che sono state capaci di promuovere la cooperazione locale, di riqualificare il contesto urbanourbano e di riscontrare il bisogno sociale di base.



Ciò, è confermato anche, quindi la forte valenza sociale delle due associazioni e delle loro attività svolte, anche nella relazione che gli uffici preposti ci hanno fatto pervenire.

Io ci tengo a ringraziare le Commissioni preposte, ovvero la Prima e la Terza, i suoi Presidenti, quindi l'avv. Resta e l'avv. Crusi per aver trattato e licenziato l'argomento in maniera approfondita e attenta, accogliendo e mettendo quanto proposto, con un parere unanime.

Quindi, chiedo al Consiglio l'approvazione di questi due punti all'ordine del giorno, che per la vita della comunità giovanile sono di vitale importanza. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Sicilia. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Ferraro.

Consigliere FERRARO

Io vorrei ringraziare il lavoro che è stato svolto dall'Assessorato ai servizi sociali, in particolare le relazioni molto dettagliate della dottoressa Palana, perché ha consentito di arrivare a una proroga di quattro anni per queste convenzioni.

Per quanto riguarda, invece, la questione assicurativa, mi pare che il Consigliere Rogoli propose una maniera differente di impostare la cosa. E cioè, di non fissare un massimale così alto. Però, poi mi darà contezza o meno il Consigliere.

Perché, a fronte del massimale di € 1.000.000, che può sembrare una somma esorbitante, non è quella a livello assicurativo la cosa importante. La cosa importante è che poi le assicurazioni vengano fatte sul numero di utenti che vanno ad affollare la struttura. E c'è, ovviamente, una grande differenza tra la possibilità di ospitalità del Lab Creation quella del Salento Fun Club.

Quindi, si rischia di oberare con un costo molto alto, l'assicurazione per quanto riguarda Salento Fun Club.

Però, poi, magari, il Consigliere Rogoli può dire la sua.

L'ultima cosa che vorrei chiedere, se è possibile quando si presentano questi comodati d'uso, poter ottenere anche il parere di chi ne sarà fruitore.

Noi stiamo licenziando queste convenzioni, senza sapere il parere del concessionario, insomma, se c'è un parere favorevole, se hanno fatto delle osservazioni. Se si può inserire anche questo capitolo. Grazie.



PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Ferraro. Ci sono altri interventi? Qualche altro Consigliere vuole intervenire?

Consigliere ROGOLI

Presidente, io ho visto che alzava la mano l'Assessore, non so se...

PRESIDENTE

Tanto poi l'Assessore parla dopo, magari, se deve aggiungere qualcosa.
Prego, Consigliere Rogoli.

Consigliere ROGOLI

Come avevamo fatto peraltro già nel Consiglio Comunale che si celebrò la scorsa estate, sulla necessità di stipulare una convenzione con queste due associazioni del territorio, naturalmente non posso che ribadire il fatto che noi siamo favorevoli affinché l'Amministrazione Comunale, il Consiglio Comunale tutto continui a credere nel progetto culturale, nella proposta di iniziativa di queste due associazioni e di queste due realtà locali.

Credo che questa sia la scelta più opportuna, anche per addivenire al miglior utilizzo possibile e alla massima valorizzazione possibile di quelle strutture, che sono comunque e restano di proprietà del Comune, ma è chiaro che il Comune deve impegnarsi, in collaborazione con questi soggetti, affinché quei luoghi continuino a rappresentare per tanti giovani e per la comunità intera, un punto di riferimento.

Per cui, noi ribadiamo il nostro parere favorevole alla scelta e siamo anche contenti del fatto che, rispetto ad una prima approvazione, che pure ci aveva visti tutti quanti favorevoli, certi che il percorso di confronto pregresso, non avesse avuto incomprensioni di ogni sorta. Poi, successivamente, come ricorderete invece emersero dei problemi e delle criticità, ma riteniamo che la riapertura di un dialogo con queste due realtà, in particolare con l'associazione che gestisce il Salento Fun Club, crediamo che poi abbia portato ad un risultato decisamente migliorativo, che ci consenta di raggiungere il risultato che tutti quanti noi volevamo raggiungere, facendo sì che anche queste realtà siano nelle condizioni di poter gestire al meglio queste strutture.



Io devo anche dare atto agli altri componenti della Prima Commissione, che effettivamente è stato possibile, anche in questa ulteriore fase, un percorso di ulteriore miglioramento di quelle convenzioni.

In particolare, mi sono fatto in qualche modo portavoce anche della proposta di allungare i tempi di preavviso, quando il Comune dovesse avere necessità di utilizzare questa struttura e di richiedere quella struttura anche previa disponibilità della stessa. Perché, come è facile immaginare, queste due associazioni avranno anche bisogno dei tempi per una programmazione adeguata delle loro iniziative, così come succede ad esempio per altre strutture della nostra città, come il Teatro Comunale dove sono programmate con molto anticipo le stagioni teatrali.

Quindi, anche nel caso di questi due luoghi è giusto concedere un maggiore preavviso.

Sul discorso della polizza, io avevo chiesto, siccome c'era una differenza, alla quale probabilmente non si era fatto caso nei due articoli, io avevo chiesto che si equiparassero.

Ho visto che sono stati equiparati, nel senso che sono stati assegnati ad entrambi gli stessi massimali. E quindi, per quanto riguarda la richiesta che avevo fatto io in Commissione, mi ritengo soddisfatto.

Non era soltanto comprensibile, ma credo che fu soltanto una svista il fatto che in caso si assegnassero dei massimali prestabiliti, in un altro caso, invece, si lasciasse libertà di scelta.

Per cui, io in Commissione avevo chiesto o che si lasciasse libertà di scelta nell'individuazione dei massimali ad entrambi, oppure che si stabilissero a monte per tutti e due.

Però, ho visto che i due articoli sono stati recuperati, perché venerdì ci è arrivata la bozza definitiva della convenzione.

Quindi, anche le modifiche che sono state proposte in sede di Commissione sono state accolte.

Per cui, per quanto mi riguarda e posso dire anche per quanto ci riguarda, noi voteremo favorevolmente per entrambe le convenzioni. Grazie.

PRESIDENTE

Bene. Ci sono altri interventi? Intanto, Consiglieri Comunali, vi prego di collegarvi fisicamente ognuno per uno. Non vi aspettate che ogni volta vi devo chiamare singolarmente per telefono. Se non vi vedo, non vedo il video, siete assenti, per me, nella votazione.

Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Crusi.



Consigliere CRUSI

Grazie. Buonasera a tutti quanti. Devo dire soltanto poche parole, perché il senso del mio intervento è soltanto quello di grande testare grande soddisfazione rispetto al lavoro che si fa in Commissione. E questo avevo piacere a esternarlo all'intero Consiglio Comunale, dando atto al lavoro che viene fatto dall'Assessore al ramo, nonché Vice Sindaco Semeraro, ma da tutti quanti, dai Consiglieri componenti le Commissioni.

Questo è il significato autentico della collaborazione che c'è, quando si trattano temi sensibili come questi, che hanno visto l'Amministrazione Comunale di Mesagne essere al fianco di queste realtà sociali importanti.

Peraltro, voglio anche ribadire, il fatto che ci siamo trovati ad operare tutti quanti, logicamente, in un periodo in cui siamo stati assediati da questo maledettissimo Covid, che ha purtroppo rallentato tanti percorsi virtuosi che l'Amministrazione aveva messo in campo.

Ma ciononostante, devo dire, con la collaborazione proficua anche degli amici dell'opposizione, è stato possibile essere sempre più presenti e sempre più vicini a tutti coloro i quali hanno fatto richiesta d'aiuto, come nel caso specifico, dove c'è stato chiesto segnatamente un prolungamento del rapporto convenzionale con l'Amministrazione, proprio perché questo periodo di grande difficoltà che abbiamo trascorso, che ancora ci vede impegnati in tanti piccoli combattimenti.

Speriamo di volgere al fine quanto prima, ci ha allo stesso modo consentito di poter optare per essere quanto più possibile...

Ecco, questo è il senso che le istituzioni devono avere sempre, ma che in modo specifico in questo periodo hanno ancora di più avuto. Questo avevo piacere ad esternarlo in maniera così pubblica, seppur in maniera virtuale, anche qui auspicando quanto prima di poter celebrare di nuovo i nostri Consigli in presenza. Grazie a tutti.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Crusi. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi.

Per dichiarazione di voto, anche se molti consiglieri si sono espressi, ci sono interventi? Nessun intervento.

Il Vice Sindaco vuole aggiungere qualcosa?



Assessore SEMERARO

Un attimo, velocemente, giusto per rispondere al Consigliere Ferraro. Questa iniziativa è sorta proprio su richiesta dei due centri aggregazione giovanile.

Loro hanno fatto pervenire una nota il 2 marzo di quest'anno, in cui chiedevano di apportare queste modifiche.

Dopodiché, è nata un sorto di confronto circa queste due piccole modifiche che abbiamo apportato, anche se sono sostanziali. E dopodiché, loro hanno convenuto con noi, la bontà della bozza.

Quindi, sono consapevoli e Spero che verranno, ovviamente dopo l'approvazione in Consiglio, quindi subito a sottoscriverla, per dare corso a tutto ciò che sarà il seguito. Solo questo.

PRESIDENTE

Grazie, Vice Sindaco. Votiamo per il punto 7 all'ordine del giorno.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 7 all'ordine del giorno in trattazione.

SEGRETARIO GENERALE

Favorevoli, unanime.

PRESIDENTE

Favorevoli 15, unanimità.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 7 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo al punto nr 8 all'ordine del giorno.



Punto nr 8 all'ordine del giorno:

Concessione in comodato d'uso della struttura sportiva "Pattinodromo comunale" in favore dell'Associazione Sportiva Dilettantistica "Street Sport Association Salento Fun Club". Approvazione schema di comodato

PRESIDENTE

Votiamo.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 8 all'ordine del giorno in trattazione.

SEGRETARIO GENERALE

Unanime.

PRESIDENTE

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 8 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Unanimità.

Passiamo ai punti 9 e 10. A questo punto, accorpriamo anche i punti nr 9 e 10, Vice Sindaco, che dice?

Assessore SEMERARO

Non so. Su questi, la discussione può essere accorpata...

PRESIDENTE

Allora, facciamo singolarmente. Passiamo al punto nr 9 all'ordine del giorno.



Punto nr 9 all'ordine del giorno:

Concessione in comodato d'uso di un immobile in favore della Società Cooperativa Sociale "Terre di Puglia – Libera Terra". Approvazione schema di comodato

PRESIDENTE

Prego, Vice Sindaco.

Assessore SEMERARO

Come sapete, il Vico Cantelmo era occupato dall'associazione "Libera Terre" con un atto del 2007.

Da tanto tempo questa associazione occupava questi spazi, a cui fu rinnovato anche nel 2010 l'assegnazione in comodato d'uso gratuito.

Sta di fatto, però, che nella riorganizzazione degli immobili, anche degli uffici comunali, quella zona è stata vista come, peraltro, una prosecuzione di Palazzo Piazza e quindi si era ritenuto di affidarli agli uffici comunali e quindi all'ufficio cultura.

Per cui, si è resa necessaria, anche in coincidenza con la scadenza del comodato decennale assegnato nel 2010, di assegnare quindi un altro immobile a questa associazione, che come sapete è collegata quindi all'associazione Libera, alla gestione del patrimonio confiscato dei beni confiscati alla criminalità organizzata, sembrava opportuno concedere un immobile con altrettanta visibilità. E abbiamo pensato di assegnare, e loro sono stati chiaramente d'accordo, un immobile in Piazza Commestibili. Cioè, uno degli immobili dei box, in cui potranno effettuare oltre che attività di promozione, anche la vendita dei prodotti coltivati sui terreni assegnati loro e tolti, quindi, alla criminalità organizzata.

Ovviamente, in quegli altri immobili nel frattempo si è trasferito l'ufficio cultura. E quindi, abbiamo chiuso il cerchio.

Questa assegnazione rientra, ovviamente, nella politica e nella logica della poesia e dei beni sequestrati e quindi dei percorsi di legalità.

Credo che l'Assessore alla legalità, Annamaria Scalera, vorrà, forse, intervenire e dire qualcosa.

Per cui, abbiamo ritenuto, quindi, di assegnare quest'ulteriore bene e rinnovare, quindi, per cinque anni, la convenzione in comodato d'uso. Quindi, con un atto fatto ex novo. Quindi, una bozza che oggi approviamo in Consiglio.



Ovviamente, credo che Annamaria poi sarà più chiara di me, lo spirito è quello ovviamente di consentire questo genere di attività, in un luogo visibile, per diffondere sempre di più la cultura della legalità.

Quindi, chiedo al Consiglio di approvare la bozza di comodato che abbiamo preparato, sempre sulla falsariga del precedente. Ovviamente, adeguandola a quella che è un'impostazione nostra, ovviamente l'interesse pubblico per l'Amministrazione Comunale che deve coincidere con quello della dell'attività a cui consegniamo l'immobile, tutte le iniziative svolte che potranno essere ovviamente poi elencate successivamente. Ovviamente, la questione della manutenzione.

Cioè, piccoli dettagli, che fanno ormai parte di un format precostituito quando diamo in concessione questi immobili, credo che sia di tutela per l'Amministrazione Comunale che per chi lo occupa.

Per cui, restituisco la parola e credo che l'Assessore Annamaria voglia completare questa discussione.

PRESIDENTE

Grazie. Assessore Scalera, vuole intervenire?

Assessore SCALERA

Io voglio aggiungere poche cose. In realtà, le esigenze dell'Amministrazione Comunale, si sono ben sposate con quelle della cooperativa e del nuovo comitato direttivo della Cooperativa e del Presidente Salvatore Spinelli, che io apro per ringraziare.

Perché, devo dire, che fin dal suo insediamento, ha aperto un dialogo con l'Amministrazione Comunale positivo, soprattutto per condividere anche le strategie che ci vedono uniti nella promozione della cultura della legalità.

Quindi, insieme abbiamo condiviso, che uno degli obiettivi è quello di far rivivere per davvero i beni confiscati, nel caso di cui parliamo Masseria Canali. E quindi, insieme abbiamo ritenuto di poter collocare gli uffici proprio lì della cooperativa.

Ovviamente, questo è stato possibile perché l'Amministrazione Comunale e gli uffici hanno lavorato a risolvere un problema che si portavano dietro da anni, che era quello della rete internet presso Masseria Canali.

Risolto questo problema, loro hanno gli uffici lì, quindi vivono la Masseria quotidianamente e soprattutto sono in grado, di concerto con noi, di programmare tutte le attività. Tant'è, che finalmente, oltre ai campi sole, che



ogni anno Libera teneva lì, avvieremo nuovamente i centri estivi in collaborazione con l'Amministrazione Comunale. E ci sono poi altre iniziative in cantiere.

Contestualmente, però, ci siamo detti che, se nel 2007 era importante avere gli uffici in città, oggi è importante far vivere quello che viene dai vigni confiscati, e cioè prodotti alla collettività, ai mesagnesi ma anche ai turisti che si affacciano nella nostra città.

Quindi, assegnare un locale in Piazza Commestibili, è chiaro che ha un alto valore simbolico, perché nel cuore della città avremo di fatto un presidio di legalità.

Perché, come sapete, la mission della Cooperativa Libera Terra, che è un marchio di Libera, è valorizzare i territori difficili, quindi i terreni confiscati attraverso il recupero sociale e produttivo.

Quindi, non solo dando lavoro, così come è stato fatto grazie alla scelta compiuta nel 2007, dando lavoro a tanti giovani, ma soprattutto producendo dei prodotti con metodi rispettosi dell'ambiente e della persona.

Quindi, l'obiettivo è quello di renderli sempre più visibili, affinché noi tutti possiamo acquistare questi prodotti.

Quindi, ovviamente ringrazio la Commissione Consiliare, perché anche in questo caso hanno licenziato all'unanimità questa proposta.

E approfitto di questo momento, anche per informarvi che stiamo lavorando in collaborazione con il Comune di San Pancrazio, al percorso che porterà all'assegnazione dei terreni agricoli della confisca Bruno, così come da documento unico di programmazione di questa Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Dichiaro aperta la discussione. Ci sono interventi?

Vuole intervenire qualcuno? Nessuno. Bene, dichiaro chiusa la discussione.

Per dichiarazione di voto, ci sono interventi? Prego, Consigliere Rogoli.

Consigliere ROGOLI

Presidente, in realtà volevo intervenire, ma non ho fatto in tempo ad alzare la mano.

PRESIDENTE

Facciamolo nella dichiarazione di voto. Le lascio qualche minuto in più.



Consigliere ROGOLI

Mi esprimo favorevolmente rispetto alla possibilità di affidare anche questi altri due immobili, naturalmente in comodato d'uso gratuito.

Credo che sia giusta ed opportuna la scelta di Libera, che da un lato consente di portare anche la struttura degli uffici a Masseria Canali, valorizzando ulteriormente quel luogo e facendolo ulteriormente vivere e arricchendolo anche di attività che lì dentro si svolgono, così come è importante che una presenza visibile di questa realtà nel nostro territorio, si concretizzi e si materializzi in un luogo visibile, centrale, frequentato anche da tanti giovani, dove possono essere esposti anche i frutti di un lavoro che nel corso degli anni viene di volta in volta svolto dalla cooperativa e che rilancia e riafferma sempre di più il messaggio che un'economia unita è possibile e sostenibile e va difesa.

Così come è giusto, riconoscere la presenza negli anni dell'Associazione dei Combattenti e Reduci, che promuove anche iniziative interessanti e lodevoli nel nostro territorio.

Per cui, noi voteremo favorevolmente all'assegnazione di questi due immobili, facendo però presente una cosa, che chiediamo all'Amministrazione di tenerla a mente e noi ci riserveremo poi eventualmente anche di proporre ulteriori iniziative.

Sappiamo che è giunta al Comune anche la richiesta di assegnare una sede all'Associazione Nazionale dei Partigiani Italiani.

È un fatto che avviene in tanti Comuni, anche a pochi chilometri, l'ANPI a Brindisi ha ricevuto in comodato d'uso dal Comune una sede anche abbastanza importante.

Per quello che quella associazione rappresenta e anche per come quella realtà sta crescendo nella nostra città, io credo che per chiudere il cerchio sia giusto porre attenzione anche a questa istanza che è arrivata al nostro Comune, la cui trasmissione richiederebbe un'attenzione rispetto a questa richiesta.

Quindi, il nostro voto oggi è favorevole, ma vogliamo che accanto a questa disponibilità, vi sia la possibilità anche di aprire una riflessione sulla necessità di dare anche a questa realtà, importante della nostra città, una sede. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Rogoli. Ci sono altre dichiarazioni di voto?

Non ci sono altre dichiarazioni di voto, se il Vice Sindaco non vuole aggiungere niente, possiamo procedere alla votazione.



Votiamo per il punto nr 9 all'ordine del giorno.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 9 all'ordine del giorno in trattazione.

SEGRETARIO GENERALE

Favorevoli, unanime. Tutti presenti? Sì.

PRESIDENTE

Sì, tutti presenti, 15.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 9 all'ordine del giorno in trattazione.

SEGRETARIO GENERALE

Favorevoli, unanime.

PRESIDENTE

Unanimità anche per l'immediata eseguibilità.

Passiamo al punto nr 10 all'ordine del giorno.



Punto nr 10 all'ordine del giorno:

Concessione in comodato d'uso di un immobile in favore dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci – Sezione di Mesagne – “Gen. G.Messe”. Approvazione schema di comodato

PRESIDENTE

Vice Sindaco, prego.

Assessore SEMERARO

Anche per questo atto, è pervenuta qualche mese fa, non moltissimo tempo addietro, una richiesta da parte dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, come sapete, intitolato al Generale Giovanni Messe, in cui chiede un atto formale di utilizzo degli immobili comunali, ai fini di una partecipazione a un bando, non so, regionale, nazionale, non l'ho visto nel merito.

Devo dire, che nei nostri archivi non è stata reperita molta documentazione.

Tenete presente, che di questo immobile l'assegnazione a questa Associazione risalgia addirittura agli anni '20/'30, non so da quanti anni hanno questa struttura.

Per cui, abbiamo subito colto la palla, come si dice, a balzo, per sistemare questo atto una volta per tutte e quindi concedere in comodato, gratuitamente ovviamente, all'Associazione questo piccolo immobile sito in Piazza Orsini, forse sarà 20 m quadri. Però, devo dire, per un'opera che nel tempo si è contraddistinta per la sua valenza. Nel senso, che l'Associazione ha collaborato sempre con l'Amministrazione Comunale, quindi soprattutto con la Presidenza del Consiglio per quanto riguarda tutte le date storiche all'organizzazione di questi eventi che ogni anno si ripetono. Quindi, ha mantenuto viva una memoria storica.

Credo, che siano proprio meritevoli di essere accompagnati e quindi accolti nella loro richiesta.

Devo dire, loro hanno chiesto questa concessione anche per partecipare a questo bando, per la realizzazione di un museo permanente, sebbene nella loro piccola struttura. E quindi, questo rafforzerà la loro offerta formativa, di cultura riguardante il loro settore.

Per cui, ritengo che tutti gli eventi per cui loro si prestano nella collaborazione, sempre in maniera disinteressata e gratuita, sono meritevoli di accoglimento e per cui dobbiamo sostenere questa loro iniziativa.



Pertanto, chiedo al Consiglio di approvare la bozza di comodato, affinché poi dagli uffici venga sottoscritta e quindi consegnata.

PRESIDENTE

Grazie, Vice Sindaco. Dichiaro aperta la discussione.

Ci sono interventi? Non ci sono interventi.

Per dichiarazione di voto, ci sono interventi? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto, quindi possiamo alla votazione del punto 10 all'ordine del giorno.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 10 all'ordine del giorno in trattazione.

SEGRETARIO GENERALE

Scusa, Presidente, Dimastrodonato e Carluccio, sono presenti? Dimastrodonato, Carluccio e Rogoli.

PRESIDENTE

Tutti presenti.

SEGRETARIO GENERALE

No, Presidente, non li vedo. Non sono presenti.

PRESIDENTE

Dimastrodonato sì, io lo vedo. Carluccio eccolo.

SEGRETARIO GENERALE

Quindi, solamente Rogoli è assente momentaneamente? No.

PRESIDENTE

No, no, c'è.



SEGRETARIO GENERALE

Votazione, favorevoli, unanime.

PRESIDENTE

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 10 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Unanimità.

Passiamo al punto nr 11 all'ordine del giorno.



Punto nr 11 all'ordine del giorno:

**Adozione documento programmatico di rigenerazione urbana (D.P.R.U.).
Aggiornamento 2021**

PRESIDENTE

Prego, la parola al Vice Sindaco.

Assessore SEMERARO

Grazie, Presidente. Devo dire, che questo argomento ha attenzionato molto il nostro interesse. Nel senso che, questo documento è stato approvato dall'Amministrazione Comunale nel 2008, con la Giunta del diretto in causa, perché era un documento che nasceva all'indomani di un'approvazione di una legge regionale, la 21/2008, in cui si parlava di rigenerazione urbana.

Quindi, con l'Assessore Barbanente dell'epoca è sorta questa enunciazione, anche terminologica, che ha portato la Regione Puglia un passo avanti rispetto anche ad altre Regioni. Perché l'Assessore Barbanente è stata molto innovativa in questo senso.

E l'Amministrazione Comunale dell'epoca si rese subito disponibile, ovviamente, ad approvare questo documento, che è un documento molto importante, perché tutti i bandi successivi che la Regione emanò nel tempo, hanno visto anche l'Amministrazione Comunale, per due volte, dirò dopo, avere un incentivo, quindi un punteggio maggiore, anche perché avevamo approvato questo documento.

Questo documento, cosa fa? Individua le parti più significative della nostra città, in cui sono necessari interventi di riqualificazione urbana.

Quindi, sull'analisi sociale ed economica di quelli che sono gli ambienti più "degradati", tra virgolette, perché non abbiamo esempi così degradati, secondo me, comunque sia staccati dal centro e con un'attenzione particolare rispetto alle problematiche sociali ed economiche, furono individuati all'epoca, nel documento del 2008, alcuni ambiti territoriali, più marginali. Diciamo così.

Quindi, questo documento nel corso di questi anni non si è mai modificato. Nel senso che, sono trascorsi 13 anni e non vi è stata nessuna Amministrazione che ha provveduto ad adeguarlo, anche rispetto a quello che era un contesto socio-economico. Che, se leggete bene e confrontate i due atti, devo dire che il mondo in 13 anni, anche a Mesagne è cambiato.



Questo è nato anche, la volontà di modificare questo documento, da una delibera della Giunta, la nr 63/2021 recente, in cui vi è stata l'adesione ad un progetto, promosso dalla Presidenza del Consiglio, sulla rigenerazione urbana. Che non ha a che fare con la legge regionale, però noi, ovviamente, per coerenza, abbiamo ritenuto di adeguare il nostro documento, per introdurre l'ambito territoriale che era stato escluso rispetto al vecchio documento, rispetto invece alla partecipazione dell'Amministrazione Comunale a questo bando, di cui forse dirà l'Assessore ai lavori pubblici, quando parlerà del Piano Triennale delle opere pubbliche, poiché è rientrato.

Ovviamente, c'è stato quindi il lavoro degli uffici per modificare la parte soprattutto tecnica territoriale, perché gli altri uffici hanno modificato la parte socio economica. Che, devo dire, è molto interessante, perché, come dicevo prima, c'è stato un (inc) dell'interesse e soprattutto la predisposizione della nostra città rispetto ad alcuni temi, tipo l'attrattività, quello che era la peculiarità economica, gli aspetti sociali. Quindi, li abbiamo, sebbene molto relativamente, integrati e modificati.

Le parti, invece, territoriali, riguardano alcune zone. Abbiamo allargato la zona centro storico includendo la Villa Comunale, abbiamo allargato la zona Sud-Est, quella dove è racchiuso il convento dei Cappuccini, includendo anche l'area del convento dei Cappuccini.

Abbiamo incluso la zona dello Zecchino e abbiamo aggiunto la zona Calderoni rispetto a quella dei Gruchi, quindi ampliandola rispetto alla parte più a Nord. Quindi, dalle piantine che la Commissione, che ringrazio, ha avuto a disposizione, appare un quadro abbastanza coordinato.

Devo dire, che abbiamo anche escluso una parte della nostra città, che è quella della zona del campo sportivo, del vecchio campo sportivo, rigenerata a seguito di un finanziamento regionale approvato. E quindi, l'abbiamo esclusa come area da rigenerare.

Così come, per collegarmi al ragionamento che ho fatto prima riguardo ai benefici apportati con l'approvazione del documento di rigenerazione urbana, la parte di Piazza Commestibili è stata approvata anche a seguito di un bando finanziato e approvato, anche con il contributo del documento di rigenerazione urbana.

Devo dire, che purtroppo non abbiamo potuto, come dicevo più volte in Commissione, dare seguito a una partecipazione molto articolata, a causa la possibilità di non creare sementi, ma abbiamo provveduto soltanto a pubblicare sul sito web la nostra proposta.

Devo dire, però, che da questo momento, appena adotteremo questo nuovo strumento, si aprirà una fase, ai sensi della legge sulla formazione del PUG,



adeguandoci alla legge regionale che riguarda, la 20/2001, pubblicheremo questi documenti sia con il deposito in Segreteria che su (inc.) per venti giorni. A cui seguirà la fase delle osservazioni, che per noi è fondamentale.

Perché in Commissione vi è stata qualche osservazione da parte del Consigliere Ferraro, che poi ha formalizzato e lo ringrazio, che saranno ovviamente oggetto di discussione nella Commissione competente. E quindi, invito tutti i Consiglieri Comunali, così come inviteremo tutta la cittadinanza, a formulare delle osservazioni per iscritto, a cui daremo seguito e daremo un parere motivato sull'approvazione o meno per concludere l'iter procedurale e per l'approvazione, quindi, definitiva di questo documento, molto, molto, molto importante, che credo che vale la pena di leggere e tenere sempre a mente e a bada. Ripeto, l'importanza quindi delle osservazioni.

Ovviamente, siamo disponibili in questi giorni a parlare e a discuterne tutti insieme per la definizione di questo documento e invito tutti quindi alla discussione e alla massima attenzione, prima dell'approvazione definitiva. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Grazie, Vice Sindaco. Dichiaro aperta la discussione. Ci sono interventi? Prego, Consigliere Ferraro.

Consigliere FERRARO

Vorrei ringraziare il Vice Sindaco, perché in Commissione hanno accettato, abbiamo discusso ed hanno accettato le mie proposte per quanto riguarda, mi pare due zone.

Per cui, sono abbastanza soddisfatto. Ho già espresso la mia soddisfazione per un piano che è abbastanza puntuale, nel voler recuperare il tessuto urbano di Mesagne.

L'osservazione che mi preme più fare, ripetere, è che dove noi abbiamo dei tessuti urbani caratterizzati dalla presenza di fatti monumentali, per esempio come il Cappuccini o il centro storico, è evidente che sia più facile determinare delle soluzioni. Molto più difficile, diventa quando si parla per esempio del quartiere Paolo Sisto, o altri quartieri coinvolti nella rigenerazione urbana.

In quei casi, penso che sia veramente importante ascoltare le persone, capire le loro reali necessità. Oltre il fatto di poter fare dei progetti, che magari potrebbero essere un po' campati in aria.



Mi fa piacere che il tessuto urbano relativo a Contrada Calderoni sia stato inserito in continuità con il Rione Gruchi, sperando ovviamente che il progetto di pista di atletica sia quanto prima approvato dal Ministero.

Per quanto riguarda il progetto poi che è stato presentato a mezzo stampa, di cui ancora non abbiamo saputo niente e che non si è potuto parlare in Commissione, aspettiamo dettagli per poter dare un giudizio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Ferraro. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Rogoli.

Consigliere ROGOLI

Grazie, Presidente. Io ho partecipato alla fase di consultazione della Commissione su questo punto all'ordine del giorno.

Il Vice Sindaco ha richiamato il percorso amministrativo che ha caratterizzato prima la formazione di questo documento, poi la sua applicazione per alcune delle parti, ricordando il progetto di riqualificazione urbana che ha riguardato la zona dell'ex campo sportivo.

Faccio questa premessa, per dire che noi mai potremmo essere contrari ad un documento, che tende ad ampliare le zone che possono essere oggetto di interventi di riqualificazione e di rigenerazione urbana.

Ciò non toglie che, però, io devo fare un'osservazione sul metodo, che non perché io voglia eludere il merito della discussione, abbiamo già detto che sul merito noi non abbiamo difficoltà ad esprimerci favorevolmente.

Però, io penso che in questo caso abbiamo un po' invertito l'ordine delle cose. Noi siamo partiti dal progetto, che poi di fatto è stato pubblicato pochi giorni prima di questo Consiglio Comunale.

Già ieri la stampa dava notizia del fatto che la Giunta in qualche modo avesse già modificato il piano di rigenerazione urbana, atto che stiamo per approvare oggi noi come Consiglio Comunale.

Quindi, in qualche modo, anziché dare avvio ad una fase di partecipazione, modificare la pianificazione e dopodiché progettare, abbiamo invertito l'ordine delle cose, di fatto, per progettare in assenza di una (inc.) per quanto è stato ribadito più volte che non è dirimente la modifica a questo piano di rigenerazione urbana per poter partecipare al bando a cui si è fatto riferimento.

Ciò detto, io penso che sia importante, anzitutto per questa Amministrazione Comunale, poi anche per il Consiglio Comunale e in definitiva per la città,



riprendere ed organizzare, in fase di partecipazione e di confronto con i cittadini.

Quell'esempio che è stato richiamato, che è stato un esempio virtuoso e lo potranno confermare anche coloro che allora sedevano tra i banchi dell'opposizione.

Il progetto di rigenerazione della zona dell'ex campo sportivo, fu caratterizzato in ogni sua fase da momenti di grande partecipazione, fino alla fine praticamente, quando ai cittadini veniva permesso anche di visitare addirittura il cantiere, quando si era in procinto di concludere quei lavori.

Per cui, è chiaro che su questo tema, così come è stato richiamato all'inizio, l'importanza di una condivisione per la redazione del Piano Urbanistico Generale, anche sul tema della rigenerazione urbana, è necessario riprendere un livello di discussione, un livello di partecipazione e di apertura, dal quale su questi temi, ormai (inc) non si può assolutamente prescindere.

Per cui, noi certamente approfitteremo della fase relativa alle osservazioni, però in generale sul tema della rigenerazione urbana, io credo che anche con un po' di anticipo rispetto alle scadenze, che poi delle quali è giusto tenere conto, è importante recuperare quanto più possibile un confronto, che coinvolga tutte le espressioni in seno al Consiglio Comunale, ma soprattutto che coinvolga la parte di città interessata dagli interventi che si intendono portare avanti e che tutti quanti - tutti quanti - auspichiamo potranno essere finanziati. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Rogoli. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi.

Per dichiarazione di voto, ci sono interventi? Non ci sono interventi.

Vice Sindaco, vuole aggiungere qualcosa?

Possiamo procedere alla votazione. Votiamo per il punto nr 11 all'ordine del giorno.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 11 all'ordine del giorno in trattazione.

SEGRETARIO GENERALE

Presidente, è assente il Consigliere Sicilia?



PRESIDENTE

Sì, è assente.

SEGRETARIO GENERALE

Unanime.

PRESIDENTE

Favorevoli 14.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 11 all'ordine del giorno in trattazione.

SEGRETARIO GENERALE

Unanime.

PRESIDENTE

Unanimità.

Passiamo al punto nr 12 all'ordine del giorno.



Punto nr 12 all'ordine del giorno:

**Adozione variante urbanistica per lavori di ampliamento della S.P. n.74
Mesagne – San Pancrazio Salentino**

PRESIDENTE

Vice Sindaco, prego.

Assessore SEMERARO

Questo argomento, leggevo qui dalle carte, addirittura risale a un progetto effettuato nel 2011. Lo dico, perché queste cose mi appassionano, la velocità delle Amministrazioni Pubbliche, purtroppo, provinciali, regionali, nazionali. Dobbiamo capire che sono passati 10 anni.

Ma, al di là di questa divagazione, è giunto finalmente dalla Provincia il progetto definitivo dell'allargamento della Mesagne-San Pancrazio, che vale come adozione dello strumento urbanistico. Costituisce adozione dello strumento urbanistico.

Questo argomento, peraltro, ha avuto nel tempo una serie di vicissitudini. Adesso sono arrivate effettivamente le tavole, per come il progetto in Commissione è stato esaminato.

Quindi, non risulta, ovviamente, nei piani urbanistici locali del Comune di Mesagne e anche poi di San Pancrazio, che hanno approvato, ovviamente quest'opera, per cui occorre procedere all'adozione della variante nello strumento urbanistico generale del Comune di Mesagne.

Per cui, il Consiglio Comunale è chiamato ad adottare questa variante urbanistica, che non è ovviamente essenziale e di cui vale dichiarazione di pubblica utilità. Questo è tutto.

Presidente, puoi procedere. Non ti sentiamo, Presidente.

PRESIDENTE

Chiedo scusa. Dichiaro aperta la discussione, se ci sono interventi. Prego, Consigliere Ferraro.



Consigliere FERRARO

Non abbiamo avuto molto tempo per discuterne in Commissione, però mi ero ripromesso di intervenire, perché guardando le tavole, sicuramente non possiamo intervenire in questa fase ed è semplicemente un'osservazione.

Questa abitudine a consumare quanto più suolo possibile, cioè c'è la presenza di complanari praticamente un buon 50% del tragitto e questa cosa mi sembra un po' esagerata, visto che non è una superstrada e poi finisce per rubare suolo all'agricoltura.

Cioè, la soluzione adottata dalla Provincia, su cui non possiamo dire nulla, ovviamente, è un po' fuori tempo, fuori moda. Mi sembra troppo invasiva.

Però, questa è solo un'osservazione, se il Vice Sindaco mi può corroborare, dire qualcosa su questo.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi? Bene, se non ci sono altri interventi, per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi.

Vice Sindaco, vuole rispondere?

Assessore SEMERARO

Solo per dire questo. Questo è un problema che ci siamo posti. Ovviamente, le uscite a raso sulla strada, tendenzialmente andrebbero eliminate, perché quella strada è stata pure oggetto di incidenti importanti nel tempo.

Devo dire, che la fase delle osservazioni a livello provinciale vi è stata e quell'osservazione che ha manifestato il Consigliere Ferraro poteva forse essere fatta agli organi provinciali.

Noi, purtroppo, avvieremo la fase delle osservazioni anche qui, ma le nostre sono relative soltanto al vincolo preordinato all'esproprio, alla variante urbanistica nostra comunale, per cui è relativa rispetto al progetto, che non potrà essere più modificato.

PRESIDENTE

Ok. Grazie. Passiamo alla votazione del punto 12 all'ordine del giorno.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 12 all'ordine del giorno in trattazione.



SEGRETARIO GENERALE

Favorevoli, unanime. È assente il Consigliere Indolfi, se non sbaglio.

PRESIDENTE

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, peralzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 12 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Favorevoli 14.

SEGRETARIO GENERALE

Unanime.

PRESIDENTE

Passiamo al punto nr 13 all'ordine del giorno.



Punto nr 13 all'ordine del giorno:

Approvazione disciplinare del diritto a occupare il suolo, spazio pubblico o aree private soggette a servitù di pubblico passaggio per la installazione di infrastrutture di ricarica dei veicoli alimentati a energia elettrica, ad uso pubblico e relativo schema di convenzione

PRESIDENTE

Passo la parola all'Assessore D'Ancona. Prego, Assessore.

Assessore SEMERARO

Grazie, Presidente. Buonasera ai Consiglieri Comunali, al Sindaco e alla Giunta presente via internet.

Questo argomento, già trattato in Commissione Consiliare, vede l'arrivo in questa importante infrastruttura per il futuro Green delle nostre città, l'installazione di colonnine per la ricarica di mezzi ibridi, o elettrici. Quindi, la necessità che ormai molti utenti hanno, chi più chi meno se l'è fatto a casa, ma con potenze inferiori, di avere delle infrastrutture importanti per poter passare a una tipologia di movimento o di mobilità sostenibile che è quella delle macchine elettriche.

Noi oggi andiamo ad approvare il disciplinare, che permetterà poi di poter bandire la messa al bando di occupazione di suolo pubblico per questa motivazione. E andiamo anche a disciplinare una convenzione, per la concessione gratuita e onerosa del suolo pubblico in questo senso.

Le proposte che non mancheranno e già non mancano, per dire la verità sono molto allettanti, perché al di là della semplice infrastrutture elettrica, quindi delle semplici centraline di ricarica, vedono anche altri servizi che in futuro possono avere, che sono quelli della connessione via internet, alla pubblicità che può essere espressa attraverso questi mezzi.

Io posso garantire, che già alcuni nostri concittadini che hanno attività di soggiorno, che hanno chiesto a che punto siamo con queste infrastrutture, proprio perché chi viene in vacanza, molte volte viene in vacanza con macchine equipaggiate con questi meccanismi elettrici e si trova in difficoltà, poi, per poter procedere nell'alimentazione degli stessi.

Abbiamo individuato per ora 15 stalli, quindi stazione di ricarica di una certa potenza, che ci sembrano le migliori, ovviamente distribuiti sul territorio.



Fermo restando, che ogni stazione di ricarica, ogni colonnina, ogni stazione possiede due punti di ricarica.

Quindi, alla fine arriviamo a quasi trenta – trenta – macchine, che potrebbero ricaricarsi contemporaneamente.

È bellissimo immaginare che da subito questa nuova mobilità sostenibile prenda piede nella nostra città. Però, ricordiamo che molte aziende automobilistiche ormai dicono che entro il 2030, o il 2035, compreso macchine di tutto rispetto come può essere la Mercedes, il responsabile di Mercedes Italia ha detto pubblicamente sui canali nazionali, che entro il 2030 Mercedes, ad esempio, produrrà solo macchine elettriche ed ibride.

Quindi, questo ci fa (inc.) che dobbiamo accelerare anche da questo punto di vista, proprio anche i privati stanno provvedendo ad installarle in casa propria per la propria macchina. Naturalmente sono più lente, perché meno potenti, come centraline di ricarica. Mediamente, ci dicono che la ricarica può anche durare venti minuti, con queste centraline che, probabilmente, per uso pubblico, andranno ad installare.

Sulla documentazione messa a disposizione, trovate quali aree sono state identificate.

La norma, ad oggi parla di un massimo di circa una stazione per ogni mille abitanti. Noi rientriamo in questi parametri. Più in là vedremo se ci sarà la necessità, se altre aziende richiederanno o vorranno installare in altri siti che individueranno insieme a noi, per capire se servono altri stalli di ricariche.

Io chiedo al Consiglio Comunale di fare questo importante passo avanti, rispetto a una mobilità sostenibile dal punto di vista ambientale e propongo l'approvazione, all'unanimità, a questo Consiglio Comunale.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Dichiaro aperta la discussione. Ci sono interventi?

Prego, Consigliere Ferraro.

Consigliere FERRARO

Io non so se si andrà davvero ad una completa elettrificazione della mobilità urbana, però, l'Assessore D'Ancona ha detto che questi punti saranno anche dotati di una serie di totem pubblicitari per quanto riguarda l'attività amministrativa del Comune di Mesagne.

Per cui, per questo penso di essere favorevole, nonostante la presenza dell'elettricità. Diciamo.



PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Ferraro. Ci sono altri interventi? Non ci sono interventi. Quindi, dichiaro chiusa la discussione.

Dichiarazioni di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto. Allora, votiamo per il punto nr 13 all'ordine del giorno.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 13 all'ordine del giorno in trattazione.

SEGRETARIO GENERALE

Favorevoli, unanime.

PRESIDENTE

Favorevoli 15, sono tornati sia il Consigliere Indolfi che il Consigliere Sicilia. Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 13 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Unanime, 15 favorevoli.

Passiamo al punto nr 14 all'ordine del giorno.



Punto nr 14 all'ordine del giorno:

**Istituzione del Garante per i Diritti della Persona diversamente abile.
Approvazione del Regolamento**

PRESIDENTE

Passo la parola al consulente del Sindaco, Calabrese. Prego.

Dott. CALABRESE

Buonasera a tutti. Saluto il Presidente, il Sindaco, gli Assessori e i Consiglieri Comunali, i cittadini che sono in ascolto.

L'obiettivo di istituire la figura del garante dei diritti della persona disabile, era uno degli obiettivi previsti all'interno delle linee programmatiche, presentate dal Sindaco Matarrelli l'8 agosto 2019, insieme ad un altro importante obiettivo, come l'attivazione del PEBA.

Per quanto riguarda il PEBA, come è noto, il percorso si è concluso il 30 marzo 2021, con l'approvazione definitiva.

Quindi, oggi se il Consiglio Comunale approverà il regolamento che istituisce la figura del garante della persona disabile, si farà decisamente un ulteriore passo in avanti, nella direzione della maggior tutela delle disabilità e dell'inclusione.

Anche questo percorso, ci piace sottolinearlo, è passato attraverso un sano e costruttivo confronto con vari soggetti sociali ed istituzionali, ad iniziare dalla Commissione Pari Opportunità Politiche di Genere e Diritti Civili del Comune di Mesagne, alla quale è stato sottoposto il regolamento per un parere, nella seduta del 5 maggio 2021, con esito positivo.

Nella giornata del 10 maggio 2021, invece, si è tenuto un confronto con la Consulta Ambiente ed Attività socio-sanitarie e assistenziali e con le associazioni e cooperative che si occupano di disabilità nel nostro territorio.

In tale occasione si sono recepiti alcuni suggerimenti correttivi.

Infine, la Terza Commissione Consiliare, convocata nei giorni 17 e 24 Maggio, ha analizzato il testo e suggerito alcune modifiche provenienti dai Consiglieri di minoranza, anche se recepite.

Tutto questo lavoro ha definito il testo finale, oggi sottoposto all'attenzione e all'approvazione del Consiglio Comunale.

Quello che dovrà essere approvato oggi è, dunque, il frutto di un lavoro di insieme, che ha coinvolto:



- l'ufficio politiche sociali, con in testa la sua responsabile, la dottoressa Palana;
- il Sindaco Matarrelli;
- l'Assessore ai Servizi Sociali Scalera, la Commissione Pari Opportunità e Diritti Civili;
- la consulta di settore;
- le associazioni rappresentative delle persone con disabilità;
- i componenti della Terza Commissione Consiliare, presieduta dal Consigliere Crusi.

A tutti loro va un sentito ringraziamento.

Quindi, il garante della persona disabile, figura terza, il cui incarico sarà a carattere onorario, che dovrà operare in piena autonomia politica ed amministrativa, è stata istituita in molte realtà comunali della nostra Penisola.

In Puglia, oltre all'ufficio del garante regionale, attualmente vacante, è presente soprattutto in diversi Comuni della Provincia di Lecce, mentre in Provincia di Brindisi, al momento, è stato istituito solo nel Comune di Francavilla Fontana.

Andando ad analizzare alcuni articoli del regolamento, che oggi si pone all'attenzione dei Consiglieri Comunali, possiamo soffermarci sui seguenti.

L'art. 2 illustra qual è l'iter di elezione del garante. Un iter molto partecipato, rispetto ad esempio ad altre realtà dove la scelta rimandata alle valutazioni intuito persone del Sindaco. Nel nostro caso, invece, invece, tale figura è eletta dal Consiglio Comunale, tra una rosa di tre nomi proposti da una Commissione tecnico istituzionale, a seguito di una valutazione dei curricula pervenuti da uno specifico avviso pubblico.

La Commissione sarà composta dalla Terza Commissione Consiliare, a cui si aggiungono il responsabile dei servizi sociali comunali e il Presidente della Consulta Attività socio-sanitarie ed assistenziali.

Tale figura può avvalersi poi, anche, come descritto dall'art. 5, di collaboratori che ne faranno richiesta, ai sensi del regolamento sulla cittadinanza attiva e scelti di concerto con il responsabile dei servizi sociali.

L'art. 7 sintetizza, invece, quali sono le funzioni e le prerogative della figura del garante. Egli esercita le sue funzioni nei confronti di tutti gli uffici dell'Amministrazione Comunale e delle sue articolazioni territoriali, degli enti, anche istituzioni scolastiche, istituzioni ed aziende dipendenti dall'Amministrazione Comunale, oltre che nei confronti degli ambiti, consorzi, società cui il Comune di Mesagne, a qualsiasi titolo, è partecipe. Nei confronti di tutte le forme associative alle quali il Comune stesso abbia affidato la gestione dei pubblici servizi, che coinvolgono le persone con disabilità.



Il garante può anche segnalare comportamenti che violano i diritti della persona disabile in imprese e aziende private che insistono sul territorio comunale, così come descritto nell'art. 6, comma 2.

Nell'art. 6, appena richiamato, il garante pone in essere quell'azione di verifica, controllo e vigilanza riguardo alla tutela dei diritti della persona con disabilità, su segnalazione della persona disabile, del suo (inc.), di un'associazione a cui risulta iscritto o da qualsiasi altro soggetto abbia interesse a rilevare una disfunzione, che arreca pregiudizio alla persona con disabilità.

All'art. 11, invece, si dà a questa figura la facoltà sia di verificare la regolare erogazione dei servizi pubblici resi alla persona disabile, sia quella di fare un monitoraggio sulla presenza di barriere architettoniche e comunicative negli uffici pubblici ed inoltre, di controllare e monitorare che il piano di eliminazione barriere architettoniche venga attuato.

Il garante, come descritto negli artt. 8 e 13, inoltre, sarà una figura che potrà promuovere forme di collaborazione fra istituzioni, consulte cittadine ed associazioni, al fine di favorire progetti di inclusione e di integrazione sociale a favore delle persone con disabilità.

Potrà, inoltre, farsi promotore di iniziative tese ad istituire tavoli tecnici con altri garanti della Provincia o di altre città pugliesi, oltre che con l'ufficio del garante regionale, al fine di costruire una rete virtuosa, che possa meglio attenzionare agli organi istituzionali, regionali e nazionali le problematiche riguardanti le persone con disabilità.

Una delle caratteristiche di questo regolamento, che lo rende unico nel panorama pugliese, è proprio questo collegamento con l'ufficio del garante regionale, sia in merito alla possibilità di istituire percorsi di collaborazione con tale ufficio, e sia nella volontà di notiziare l'ufficio del garante regionale delle attività promosse dall'ufficio mesagnese e sullo stato di servizio offerti sul territorio a favore delle persone con disabilità.

Informazioni utili, a nostro avviso, per meglio sviluppare politiche di insieme su questo terreno ed anche per consentire all'ufficio regionale di avere un quadro aggiornato sullo stato di inclusione e di integrazione della persona con disabilità nel nostro territorio.

Mi avvio alla conclusione.

La figura del garante, il cui regolamento istitutivo oggi si andrà ad approvare, è, a nostro avviso, non soltanto un atto dovuto in un paese civile come il nostro, ma è un impegno serio e convinto, che la nostra comunità assume nei confronti di quanti disabili, (inc), familiari quotidianamente lottano, non soltanto contro la malattia, la disabilità, ma anche contro i pregiudizi, le cattive



informazioni, gli ostacoli burocratici che in alcuni casi rendono complicato anche l'esercizio del più semplice dei diritti.

Ed è proprio per soddisfare questa esigenza, che è necessario più che mai l'istituzione della figura del garante per la persona disabile. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Grazie al consulente del Sindaco. Io devo registrare un intervento che è stato scritto in chat dal Consigliere Indolfi, e lo devo comunicare al Consiglio Comunale: «i Consiglieri Comunali del Partito Democratico non partecipano alla discussione di questo punto all'ordine del giorno, perché - secondo la loro opinione - il decreto di nomina del consulente del Sindaco è illegittimo».

Ho citato testualmente quello che mi ha scritto il Consigliere Indolfi.

Io, per quanto riguarda la Presidenza del Consiglio sono rammaricato di questo, perché questo regolamento è stato approvato già in Consiglio Comunale, con delibera nr 29 del 28 luglio 2020, e credevo che su questo argomento si era superato quella discussione che c'è stata un anno fa.

E quindi, il regolamento è stato attivato in Consiglio e credo che era superata questa discussione.

Prendo atto della loro assenza e continuo il dibattito su questo punto all'ordine del giorno.

Ci sono interventi? Prego, Consigliere Dimastrodonato.

Consigliere DIMASTRODONATO

Anche io ho contestato io contestato la figura del dottor Calabrese quando si è trattato di consulenze, ma non per questo, comunque, mi sono alzato e me ne sono andato.

Credo che la figura del garante, io ne so qualcosa, sia una cosa indispensabile per la nostra città.

Quindi, io voterò a favore, non condannando quelle che sono le opinioni degli altri Consiglieri Comunali. Di questo me ne guardo bene.

Però, credo che la figura sia una cosa indispensabile per questa città e io la voterò. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Dimastrodonato. Prego, Consigliere Crusi.



Consigliere CRUSI

Grazie Presidente. Non so se mi sentite.

PRESIDENTE

Sì, sì, la sentiamo.

Consigliere CRUSI

Dunque, devo dire, che apprezzo molto l'ultimo intervento del Consigliere Dimastrodonato. Ciò nondimeno, però, non posso esimermi dal censurare fortemente il comportamento dei Consiglieri del PD, anche perché questo è un fatto assolutamente notorio.

Nella Commissione Consiliare che ha discusso del regolamento che doveva istituire la figura del garante, componenti del Partito Democratico hanno ragionato insieme a noi, sull'opportunità e sulla grande rivoluzione che avrebbe potuto produrre l'inserimento di questo regolamento con la figura così importante del garante per le disabilità.

Quindi, oggi, fare questa sorta di ostruzionismo in Consiglio, mi sembra più una questione rivolta all'uomo, piuttosto che al merito delle questioni.

E io rimango rammaricato, perché dovremmo puntare sempre, l'ho detto anche prima, nel mio precedente intervento, al merito delle questioni.

A parte il fatto che ritengo che la questione relativa ai consulenti del Sindaco fosse ormai una questione superata, atteso che aveva questa stessa superato una serie di valutazioni di natura tecnico giuridica e amministrativa, passando non da ultimo anche da quella del Prefetto.

Quindi, mi sembra veramente eccessiva questa forma di ostruzionismo, che non ha alcun, secondo il mio modesto avviso, fondamento.

Per cui, soprattutto su temi così sensibili, dove, ribadisco, e l'ho detto anche in seno alla Terza Commissione, temi di questo tipo devono essere temi unificanti. Perché non si può pensare che un tema così sensibile per la nostra collettività, non debba essere fatto segno dall'attenzione di tutto il consesso comunale.

Non è ipotizzabile. Non è pensabile. Non è credibile pensare, che una parte politica, nel momento in cui si discute nella massima assise comunale, che è il Consiglio, decida di non partecipare perché non vuole riconoscere la figura del consulente politico del Sindaco, nella persona del dottor Calabrese.

Ecco, io ritengo che questo appare, agli occhi dei più, come un'opposizione alla persona, che è inconcepibile, piuttosto che al merito delle questioni che si



discutono. Rispetto alle quali, il dott. Calabrese ha profuso impegno, pazienza, dedizione e quant'altro per poter mettere insieme un lavoro degno di questo nome, che ci pone come comunità, al pari delle più evolute comunità in Italia. Perché non tutti sono ancora dotati di questo regolamento e di questa figura.

Per cui, credo che la sensibilità della nostra Amministrazione dovrebbe andare oltre ogni forma di divisione, soprattutto quelle di questo tipo.

Per cui, io concludo manifestando ancora una volta il mio rammarico, perché ribadisco, in Commissione, nell'ultima Commissione con la quale si è licenziato il regolamento, noi l'abbiamo licenziata la Commissione con il consenso di tutti i componenti, di tutti i commissari, ivi inclusi quelli del Partito Democratico.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Grazie a lei, Consigliere. Prego, Consigliere Carella.

Consigliere CARELLA

Salve! Buonasera a tutti. Questo intervento, veramente, è proprio a dare più corpo e ad associarmi veramente a ciò che ha detto il Consigliere Crusi.

Mi dispiace molto vedere questo atteggiamento, in questo caso del Partito Democratico, che sinceramente io non mi aspettavo. È quasi in stile solidale al consulente Calabrese. Quasi non riconoscere un lavoro, veramente importante, che ha portato tanto impegno, non riconoscere questo lavoro alla persona.

E mi chiedo: se lo stesso lavoro l'avesse fatto un Assessore, loro lo avrebbero riconosciuto? Lo avrebbero votato?

Allora, stiamo votando un regolamento o stiamo non votando un regolamento perché loro non riconoscono un consulente?

A parte il fatto che, arrivati al punto, affrontato il tema dei consulenti, dovrebbero veramente riconoscerlo ormai anche in queste sedute di Consiglio Comunali, perché pensavo anche io fosse ormai superata.

Il mio intervento è solo, ripeto, perché mi è dispiaciuto, quasi a questo atteggiamento nei confronti di chi ha lavorato tanto, del dott. Calabrese.

Chiaramente, il mio voto sarà assolutamente favorevole. Anzi, faccio veramente i complimenti al lavoro svolto. Grazie.



PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Carella. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi.

Per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto.

Il Sindaco vuole aggiungere qualcosa? Prego, Sindaco.

SINDACO

Intanto, per manifestare il mio apprezzamento rispetto al lavoro svolto su questo tema.

L'istituzione del garante per i diritti della persona diversamente abile fa fare un passo in avanti a questa città.

Quindi, grazie anche al Consigliere di opposizione Dimastrodonato, che fa una valutazione di merito; grazie ad Antonio Calabrese che, come sempre, dà una grossa mano al Sindaco, in quanto mio consulente, legittimamente presente qui; grazie all'Assessore Scalera; grazie al Presidente della Commissione Crusi; grazie a tutti voi, che avete ovviamente dimostrato una affine alla nostra su questo tema, che è un tema cruciale per il futuro.

È bene che in questa città ci sia qualcuno che possa garantire ulteriormente i diritti di chi ha avuto qualche sfortuna in più rispetto a noi.

Quindi, un ottimo risultato. Grazie a tutti.

Perdonatemi, però, di dover intervenire, per l'ennesima volta, su questo argomento della legittimità dei consulenti.

Io non permetto a nessuno, non permetterò mai a nessuno, di infangare - infangare - il lavoro, legittimo, degli altri.

Il dottor Indolfi, il PD, possono scegliere di lasciare il Consiglio Comunale in ogni momento, lo devono fare però motivandolo con argomentazioni non diffamatorie. Non diffamatorie.

Il dott. Indolfi scrive nella chat e quindi chiedo che venga messo a verbale ovviamente questa chat, che non partecipa, lui e il PD, alla seduta, a questo...

Letteralmente: "Presidente, noi del PD non partecipiamo alla discussione di questo punto, perché il decreto di nomina del consulente del Sindaco è illegittimo". Questa è diffamazione.

Presidente, questa è diffamazione. Perché Indolfi non ha nessun potere per dichiarare la legittimità o la illegittimità di un mio atto. O meglio, l'atto che io ho fatto, il decreto di nomina mio, risulta tutt'ora legittimo.

Quindi, non partecipano per altri motivi, non so, per capricci, perché hanno un'antipatia personale nei confronti di Antonio Calabrese che funziona ad



intermittenza, se permettete. Perché in altre occasioni Antonio Calabrese ha parlato e non è stato cacciato.

Mi risulta, che durante la discussione in Commissione, il capogruppo del PD, Rosanna Saracino, abbia porto anche dei quesiti ad Antonio Calabrese. Quindi, riconoscendolo come interlocutore.

Allora, perché questo atteggiamento doppio? Doppio. È infantile e controproducente, non ha nulla a che fare con la serietà necessaria per essere seduto all'interno delle istituzioni. È gravissimo. Questo gesto, è di una gravità inaudita, se permettete. Molto più grave di qualunque contrapposizione politica possibile.

Non si attaccano gli uomini. Non si attaccano le persone che lavorano per le istituzioni in maniera gratuita e in maniera indefessa, dalla mattina alla notte, per fare il bene di questa comunità, senza avere nulla in cambio.

Tra l'altro, ribadisco, siccome l'atto è legittimo, finché non viene dichiarato illegittimo è legittimo e nessuno può permettersi di dire che è illegittimo.

Non solo è legittimo, ma addirittura lo stesso strumento è stato usato dall'intero ambito, quindi da altri otto Comuni, dove ovviamente il colore politico varia, dove ci sono quelli del centro sinistra, del centrodestra e di qualunque parte politica. Antonio Calabrese è stato nominato nello stesso modo, per essere consulente dell'ambito. E attenzione, non perché l'ha voluto il Comune di Mesagne, perché l'hanno voluto gli altri otto Comuni, riconoscendogli questo impegno costante. Riconoscendogli l'impegno che torna utile all'intero ambito.

Quindi, anche i Sindaci del PD, i Sindaci del centrodestra, a tutti i Sindaci.

Inoltre, al Comune di Brindisi hanno mutuato il nostro regolamento, per nominare alcuni consulenti politici, tra cui Roberto Covolo.

Roberto Covolo è stato nominato da Rossi, come consulente politico, prendendo spunto dal nostro regolamento. Roberto Covolo era il candidato del centrosinistra a San Vito.

Per cui, veramente, io vorrei che questo fosse l'ultimo episodio di una vicenda brutta, molto brutta, antipatica, in cui si prova in tutti i modi e disconoscere l'operato di una persona, di uno dei tanti collaboratori che lavorano a stretto contatto con il Sindaco e lo fanno con generosità assoluta, dovendo poi sopportare anche situazioni di questa natura, che sono infinitamente tristi. Grazie.



PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Passiamo alla votazione di questo punto all'ordine del giorno.

Segretario, siamo in 12.

Consigliera SARACINO

Presidente, chiedo scusa, si può intervenire per dichiarazione di voto?

SEGRETARIO GENERALE

13. Entra adesso l'avvocato Saracino, che chiede di intervenire per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE

Ormai siamo in fase di votazione. Abbiamo già fatto le dichiarazioni di voto.

Consigliera SARACINO

Ma non ha chiesto nessuno, se volevamo fare dichiarazione di voto.

PRESIDENTE

Sì, sì, l'ho fatto, ma eravate assenti.

Consigliera SARACINO

No, io ho seguito.

SEGRETARIO GENERALE

Presidente, posso?

PRESIDENTE

Segretario, chiedo scusa. Io ho chiesto la dichiarazione di voto e i Consiglieri Comunali del Partito Democratico erano assenti. Quindi, non erano tornati in



aula. È intervenuto il Sindaco, ha fatto l'ultimo intervento, ora siamo in fase di votazione.

Consigliera SARACINO

Presidente, a me pare che lei abbia chiesto se c'erano interventi, e ci sono stati, dopodiché ha chiesto al Sindaco se voleva aggiungere qualcosa.

PRESIDENTE

No, no, ho chiesto la dichiarazione di voto e poi...

Consigliera SARACINO

Va bene. Rileggeremo il verbale.

PRESIDENTE

Va bene. Quindi, ora è presente lei, Consigliera Saracino, o è assente?

Consigliera SARACINO

Absolutamente, sì. Sono presente.

PRESIDENTE

Quindi, siamo in 13. Segretario, siamo 13, va bene? Sono assenti i Consiglieri: Rogoli e Indolfi.

Consigliere ROGOLI

Presidente, io per il voto sono presente e anche il Consigliere Indolfi.

PRESIDENTE

Quindi, per il voto è presente. Allora, per il voto sono presenti.



SEGRETARIO GENERALE

Quindi, solamente il Consigliere Indolfi è assente?

Consigliere ROGOLI

È presente anche il Consigliere Indolfi.

SEGRETARIO GENERALE

Io non lo vedo.

PRESIDENTE

Attendiamo che si colleghi.

SINDACO

Presidente, se nel frattempo che attendiamo, vado in bagno io o andiamo tutti in bagno? Che facciamo qui?

Il problema è un altro, perdonatemi, che a fronte di atteggiamenti...

Io capisco il Presidente, che deve fare il buon padre di famiglia, però fronte di atteggiamenti di questa natura, non possiamo attendere nessuno, secondo me.

Però, vabbè, è punto di vista che ritiro...

PRESIDENTE

Vediamo, se sta risolvendo. Chiedo scusa. Torniamo.

Il Consigliere Indolfi è vicino al Consigliere Rogoli?

Consigliere ROGOLI

Sì, è qui vicino.

PRESIDENTE

Si può avvicinare, così lo vediamo visivamente, insieme, visto che nell'altra stanza...



SEGRETARIO GENERALE

Perfetto.

PRESIDENTE

Va bene. Ci siamo tutti, allora. Quindi, siamo 15. Votiamo il punto nr 14 all'ordine del giorno.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 14 all'ordine del giorno in trattazione.

SEGRETARIO GENERALE

Favorevoli, unanime.

PRESIDENTE

Unanime. Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 14 all'ordine del giorno in trattazione.

SEGRETARIO GENERALE

Favorevoli, unanime.

PRESIDENTE

Unanimità.

Passiamo al punto nr 15 all'ordine del giorno.



Punto nr 15 all'ordine del giorno:

Approvazione Regolamento per la distribuzione della pubblicità “porta a porta”

PRESIDENTE

Passo la parola all'Assessore Saracino, per relazionare. Prego.

Assessore SARACINO

Buonasera a tutti. Il Comune di Mesagne oggi sta per dotarsi di un regolamento che cercherà di disciplinare il volantinaggio selvaggio, disponendo nuove e più stringenti norme, per combattere la pratica diffusa della distribuzione di volantini pubblicitari, che solitamente vengono gettati a terra o abbandonati in luoghi non idonei, con grave danno al decoro urbano e all'immagine della città.

Tale attività di promozione commerciale viene puntualmente eseguita, da parte del personale incaricato, mediante il deposito di brochure informative o sui gradini delle case o infilate nelle maniglie delle porte delle abitazioni, comprese anche quelle che appaiono disabitate.

La conseguenza di tale impiegabile comportamento è che il materiale pubblicitario, prima ancora di raggiungere il consumatore, destinatario dell'informazione, viene disperso sulla pubblica strada. E poiché il più delle volte questo avviene in ore successive allo spazzamento, questo si trasforma in una quantità di rifiuti di difficile raccolta e quindi, con evidente degrado dell'igiene e del decoro dell'intero territorio comunale.

Infatti, l'esorbitante spargimento di fogli di carta, costringe il gestore del servizio a impegnare uomini, mezzi e risorse finanziarie per la loro raccolta, senza riuscirci sufficientemente, a causa sia della velocità della distribuzione del materiale pubblicitario, sia, spesso, per l'intervento di fattori atmosferici quali pioggia e vento, che contribuiscono alla loro disseminazione in tutte le vie e nei più piccoli anfratti.

Il regolamento che andremo ad approvare oggi è composto da 13 articoli, che disciplinano il modus operandi e allo stesso tempo anche le sanzioni amministrative, che partono da un minimo di € 10 a un massimo di € 600, applicabili nei confronti dell'azienda che commissiona la pubblicità, nei confronti di chi svolge il servizio di diffusione e anche nei confronti dei cittadini che spesso si disfano dei volantini gettandoli in strada.



Ringrazio la Terza Commissione per il lavoro che abbiamo svolto insieme e grazie a tutti.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Saracino. Dichiaro aperta la discussione, se ci sono interventi. Prego, Consigliera Saracino.

Consigliera SARACINO

Soltanto, per dire che effettivamente abbiamo discusso del regolamento in Commissione. Sia io che l'Assessore Saracino ci siamo confrontate e ho visto anche che sono state apportate alcune modifiche che avevo suggerito. E quindi, ringrazio l'Assessore per il lavoro che ha svolto e soprattutto per aver accolto quei piccoli suggerimenti che sono sempre utili per apportare dei miglioramenti.

La situazione io credo che non si risolverà del tutto, però è giusto regolamentare anche questi atteggiamenti. Perché è sotto gli occhi di tutti la situazione del paese, soprattutto nei giorni maggiormente ventosi, di quello che accade con il volantinaggio selvaggio.

È ovvio, che per rendere efficace un regolamento, oltre ad averlo scritto bene, ad averlo reso intellegibile a tutti, dovrà essere predisposto, a mio modesto avviso, anche un monitoraggio.

Bisognerà effettuare dei controlli seri sul rispetto del regolamento e delle regole che ci siamo dati e che abbiamo dato con questo regolamento.

Quindi, il mio augurio è che si proceda, ripeto, con un monitoraggio serrato. perché soltanto a fronte di sanzioni effettivamente potremo sperare di poter conseguire il risultato che auspichiamo e al quale tende poi questo regolamento.

Quindi, grazie all'Assessore Saracino, alla dott.ssa Andriola che l'ha coadiuvata in questo lavoro e al lavoro della Commissione, che come sempre non si sottrae a dare qualche suggerimento.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Saracino. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Crusi. Un attimo, che non si sente. Prego. No, non la sentiamo.

Non la sentiamo, Consigliere Crusi.



Consigliere CRUSI

Adesso mi sentite?

PRESIDENTE

Si.

Consigliere CRUSI

Solo perché abbiamo voluto fare un po' di ordine in questo ambito, che era proprio quello del volantinaggio, proprio per evitare di vedere molte volte lo scempio che ci lasciano in mezzo alle strade o nelle cassette delle poste.

In questo modo, sicuramente riusciremo a far sì che si possa essere quanto più possibile ordinati, dando delle regole precise per tutti coloro che vorranno utilizzare questo strumento per pubblicizzare i loro prodotti, le loro aziende e quant'altro.

Quindi, ritengo che sia anche questo un passo importante, per il decoro soprattutto della nostra città, che non si pone in conflitto con quelle che sono le regole che vengono anche fatte rispettare dalla nostra Polizia Municipale. Quindi, sono due cose che viaggiano parallelamente e che quindi riteniamo possano tutti e due essere sinergiche, al fine di mantenere quanto più possibile pulita la nostra Mesagne. Quindi, il voto è favorevole. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Crusi. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Dimastrodonato.

Consigliere DIMASTRODONATO

Apprezzo che, effettivamente, con questo regolamento ci si vuole dotare di un qualcosa che possa essere più aggressivo per quelli che sono gli incivili, gli indisciplinati e cosa.

Però, volevo rammentare, che tempo fa, con l'Assessore Faggiano, all'epoca fu fatto un altro regolamento e successivamente con il ricorso al TAR...

Voci in aula



PRESIDENTE

Ok? Stiamo ritornando. È andata via la corrente. Mi sentite, innanzitutto?
Un attimo, piano-piano rientriamo tutti.
Aspettiamo cinque minuti, intanto che rientrano tutti gli altri.

Il Consiglio Comunale è stato sospeso.

Il Consiglio Comunale è stato ripreso.

SEGRETARIO GENERALE

Presidente, riprendiamo con l'appello nominale.

PRESIDENTE

Aspettiamo un altro po', che sto vedendo che stanno rientrando. Altri cinque minuti. Aspettiamo un attimo.

Il Consiglio Comunale è stato sospeso.

Il Consiglio Comunale è stato ripreso.

PRESIDENTE

Ok, riprendiamo con l'appello. Prego, Segretario.

SEGRETARIO GENERALE

Ore, 18:05.

Il Segretario Generale esegue l'appello nominale. Risultano presenti 15 Consiglieri.

SEGRETARIO GENERALE

Presenti 15. Prego, Presidente.



PRESIDENTE

Parlavamo del punto nr 15 all'ordine del giorno e stava intervenendo il Consigliere Dimastrodonato. Prego.

Consigliere DIMASTRODONATO

Accennavo a un regolamento già esistente, in merito alla consegna della pubblicità porta a porta.

Poi ci furono interventi da parte delle associazioni commercianti, le ditte che fanno la pubblicità e un ricorso al TAR, che effettivamente ci diede torto e si abbandonò.

Un invito al Sindaco: se ci sarà un ricorso al TAR e sarà non favorevole, è bene proseguire e andare in Consiglio di Stato, senno non ne usciamo mai da questa situazione, del grado di inciviltà delle persone che si aggregano a questa situazione che, effettivamente, è molto pericolosa. Come diceva prima l'Assessore: si tappano le fogne, succede un po' di disastro per tutta la città.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Dimastrodonato.

Ci sono altri interventi? Alla fine, poi, replica l'Assessore Saracino.

Se non ci sono altri interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono interventi?

Non ci sono interventi per dichiarazione di voto, Assessore Saracino, prego.

Assessore SARACINO

Volevo chiarire meglio la questione. Noi, a differenza del passato, non andiamo a vietare il volantinaggio, lo andiamo solo a disciplinare.

In passato, ho già detto e ringraziato in Commissione, così come approfitto per ringraziare la Consigliera Saracino per l'aiuto che mi ha dato, ho ringraziato anche il Consigliere Indolfi, che all'epoca, in qualità di Vice Sindaco, aveva emesso un'ordinanza.

All'epoca, però, si vietava il volantinaggio. Oggi, invece, cerchiamo di disciplinarlo in un certo tempo e in maniera più dettagliata.

Quindi, se in passato è vero che ci si rivolgeva ai Vigili e si compila un modulo e si diceva che nella settimana si sarebbe svolto il volantinaggio, oggi chiediamo che l'azienda dica che giorno, quante persone, che orario e



soprattutto chi risponde della pubblicità. In modo tale da poter individuare immediatamente il responsabile.

Quindi, non credo che ci possano essere ricorsi, perché non vietiamo l'attività. La stiamo solamente disciplinando. Tutto qua.

PRESIDENTE

Grazie. Votiamo per il punto nr 15 all'ordine del giorno.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 15 all'ordine del giorno in trattazione.

SEGRETARIO GENERALE

Favorevoli, unanime.

PRESIDENTE

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 15 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Unanimità.

Passiamo al punto nr 16 all'ordine del giorno.



Punto nr 16 all'ordine del giorno:

Approvazione programma triennale Opere Pubbliche 2021-2023 e programma biennale Servizi e Fornitura 2021-2022

PRESIDENTE

Su questo punto all'ordine del giorno è arrivato anche il parere favorevole del collegio dei revisori dei conti.

Consigliera SARACINO

Presidente, se mi consente, prima di passare alla discussione del punto, io volevo far presente e chiedere al Consiglio Comunale, un rinvio di questo punto all'ordine del giorno.

Non siamo stati messi nelle condizioni di poter partecipare alla discussione, perché intanto questo punto all'ordine del giorno non è mai passato dalla Commissione Consiliare. E peraltro, gli atti sono stati inviati a noi Consiglieri, almeno parlo per me e per il Consigliere Rogoli, solo questa mattina. Non abbiamo proprio avuto il tempo materiale, neanche di studiarli, di guardarli.

Pertanto, non saremmo in grado di partecipare con cognizione alla discussione del punto all'ordine del giorno.

Quindi, per questo motivo, vi chiediamo che possa essere rinviato.

PRESIDENTE

Un attimo solo. Assessore D'Ancona, non siamo nelle condizioni di poter rinviare questo punto all'ordine del giorno, perché...

Assessore D'ANCONA

Entro il 4...

PRESIDENTE

È fondamentale approvarlo.



Assessore D'ANCONA

Il 4 giugno tutti gli atti devono essere definiti e devono aver seguito tutto l'iter burocratico necessario, affinché la candidatura abbia efficacia. Il 4 è venerdì prossimo.

Fermo restando che si tratta tutti di progetti di fattibilità e analisi tecnico-economica, non sono tutti progetti esecutivi e definitivi, la nostra necessità è quella di presentarci con tutte le carte in regola alla chiusura dei bandi, per evitare che gli stessi siano inefficaci e quindi poi un domani possono rappresentare una preclusione a poter vincere i bandi, dei soldi.

Purtroppo i tempo sono sempre ristretti. Oggi noi in Consiglio Comunale andiamo ad approvare la modifica del Piano Triennale, mentre l'Amministrazione Comunale ha messo in piedi...

PRESIDENTE

Assessore, chiedo scusa, ti interrompo un attimo, soltanto per chiarire.

Cerchiamo di discutere l'argomento e spiegarlo quanto più possibile, così diamo tutte le informazioni ai Consiglieri Comunali, di cui hanno bisogno.

Quindi, allarghiamo la tematica e magari se i Consiglieri Comunali hanno bisogno di fare qualche domanda in più, è come se facciamo anche una Commissione allargata, va bene Assessore? Così mettiamo nelle condizioni i Consiglieri di poter riflettere, prima di procedere all'approvazione. Va bene?

Assessore D'ANCONA

Per me non c'è problema. Fermo restando che oggi noi andiamo ad approvare conteggi e studio di fattibilità tecnica economica del Piano Triennale e non progetti esecutivi, che prima di passare poi alla fase esecutiva in caso vincissimo dei bandi, andrebbero nelle apposite Commissioni Consiliari, per poter definire la tipologia di attività, come deve essere fatta.

Di fatto, oggi noi la discussione che potremmo fare, invitato da lei, Presidente, è quella di dire, che questo tipo di attività la vogliamo programmare e immaginare di candidarla, oppure di non candidarla.

Modifiche di tipo progettuale, noi non potremmo farne, perché non siamo noi i tecnici che possono fare modifiche di carattere economico tecnico. Possiamo solo dire: "questo non lo voglio, quello lo voglio".

Oggi posso presentare questi che sono i progetti in grandi linee, con (inc.) dai vari bandi. Sono qui pronto ad esplicitarli.



Io non so quando sono stati messi i documenti a disposizione dei Consiglieri Comunali. Il mio problema nasce soprattutto dal fatto che, purtroppo, anche oggi, ancora, sul sito del Ministero trovavamo difficoltà a inserire i dati, perché i siti sono intasati o a volte mal gestiti, lasciandoci un po' nel terrore di non inserire i dati giusti.

Noi viviamo con la preoccupazione che qualche documento non arrivi a buon fine e che ci metta nelle condizioni di non poter partecipare correttamente ad un bando. E voi sapete bene quanto accanimento c'è da parte, giustamente, di tutti gli enti, di tutti i Comuni.

È diventata una lotta tra chi lo presenta prima e bene, per avere i fondi che ovviamente, ovviamente rispetto alle necessità italiane, sono limitati.

Quindi, il continuo lavoro che gli uffici alacremenente e con abnegazione mettono in piedi, a volte si scontrano, purtroppo, con le necessità di sentire le parti dei Ministeri e poi affrontare i progetti nel minor tempo possibile, facendo la valutazione più corretta possibile.

Sapete bene, che sono a volte tentativi, ma la progettazione comunque che abbiamo acquisita è di quella che ci consente di poterlo mettere a disposizione dell'interno dell'Amministrazione Comunale, e di tutti i bandi che si possono candidare.

Questo richiede tempo. E i bandi, purtroppo, perché non lo so, i bandi purtroppo hanno dei range, tra la partenza e le faq e le risposte alle parti e la della presentazione delle domande, talmente brevi, che mettono un'agitazione a tecnici esterni, a tecnici interni e alla politica, ovviamente, facendoci arrivare con questa tempistica.

Io sono a disposizione per la discussione e con la maggioranza e con l'opposizione, che si vuol fare su questi bandi.

Quindi, se vogliamo procedere in questo modo. Rimandarlo no, perché mancherà la parte conclusiva per l'iter e quindi ci troveremmo fuori da tutti e cinque i bandi. Anzi, da tutti e due i bandi e cinque CUP.

SEGRETARIO GENERALE

Presidente, mi sono sentito con l'ing. Perrucci, che mi ha chiamato e si sta attivando il link per qualsiasi chiarimento in ordine a questi finanziamenti, ha la necessità. Vi riferisco solo questo, poi valuti lei.

Lo stanno collegando, sostanzialmente.



PRESIDENTE

Prego, Consigliera Saracino.

Consigliera SARACINO

Presidente, io volevo essere ancora più chiara, perché evidentemente non lo sono stata.

Io apprezzo lo sforzo dell'Assessore D'Ancona, che si è reso anche disponibile a esplicitare meglio i bandi, la partecipazione eccetera, quindi le opere che si mettono a bando e per le quali partecipiamo.

È vero anche, però, che credo fosse notorio da tempo, che c'era questa scadenza del 4 giugno. Quindi, oggi non si può imputare certamente a noi il ritardo di questi argomenti, che non sono stati affrontati.

Non siamo nelle condizioni, e lo ribadisco, di poter partecipare con cognizione di causa alla discussione. E siccome siamo abituati a leggerci le carte, a cercare di dare un minimo contributo alle discussioni che vengono fatte, oggi non potremmo farlo.

E con ciò, anticipo anche che, quindi, laddove l'argomento, come temo che sarà, non potrà essere rinviato, noi saremo costretti, obtorto collo a non votare, ad astenersi dal voto.

Per ulteriore precisione, faccio presente che gli allegati relativamente a questo punto all'ordine del giorno, sono stati inviati dalla Segreteria stamattina alle 10:57, mentre il parere dei revisori dei conti, sempre su questo argomento, è stato inviato dal dott. Siodambro alle 14:04, che è un orario addirittura successivo rispetto all'orario di inizio del Consiglio Comunale.

Mi pare di non dover aggiungere altro, se non ribadire che non siamo nelle condizioni di poter discutere e di partecipare oggi alla discussione.

Quindi, saremo purtroppo costretti ad astenerci dal voto.

PRESIDENTE

Va bene. Voglio dire una cosa. Scusate un attimo, io sento sempre ritorni, non so... dall'Assessore D'Ancona.

Parlo un attimo io. Io mi rendo conto, che su questo punto all'ordine del giorno ci sono stati probabilmente dei fraintendimenti.

Ecco, ho trovato l'ultimo Consigliere, ora riesco a poter parlare meglio.

Allora, mi rendo conto che su questo punto all'ordine del giorno, probabilmente le cose non sono andate bene, come per gli altri punti all'ordine del giorno, per quanto riguarda la tempistica.



Io pensavo, che addirittura si fosse fatto cenno anche nella Commissione consiliare di questo argomento, perché nella conferenza dei capigruppo nessuno me l'ha fatto rilevare. Devo essere onesto. Nessuno mi ha detto, quando vi ho elencato tutti i punti dell'ordine del giorno, che questo argomento non era stato discusso in Commissione, perché tutti gli altri argomenti erano stati discussi. Quindi, io l'ho dato per scontato.

Pensavo, tra l'altro, che, siccome tutta la documentazione, riguardante ogni singolo punto all'ordine del giorno, era stata inviata per tutte le Commissioni, anche questo era stato inviato prima.

Quindi, probabilmente l'abbiamo dato per scontato. Nessuno me l'ha fatto rilevare e se non è stato portato in Commissione, mi dispiace. È stato un errore non portarlo ed è stato comunque un errore non sollevarlo da parte di tutti noi, almeno in conferenza dei capigruppo e non l'ultimo giorno.

Però, visto l'urgenza e le giustificazioni che mi ha dato l'Assessore e l'Amministrazione e la necessità di portare questo punto all'ordine del giorno, io ritengo che deve essere portato.

Mi dispiace che purtroppo i Consiglieri non possono esprimere un giudizio compiuto e quindi magari, probabilmente visto l'importanza credo che magari avrebbero voluto votare anche in maniera positiva, visto che dobbiamo accedere a dei finanziamenti importanti per la città. E quindi, mi dispiace.

Io apro la discussione. L'intervento dell'Assessore, l'ha fatto ormai. Va bene? Ha relazionato. Se vogliamo fargli domande, facciamole. Apro la discussione.

Sindaco, vuole aggiungere qualcosa?

SINDACO

Sì, molto rapidamente. Probabilmente, rispetto A questo progetto di rigenerazione, i tempi sono stati dettati anche dalle scelte del governo, perché questa è stata inserita, credo, in un dpcm e di fatto è stata pubblicata il 7 aprile. Dal 7 aprile in poi i Comuni erano titolati ad intervenire sulla rigenerazione.

7 Aprile/4 giugno è una tempistica ovviamente incompatibile con tutti i passaggi che ovviamente e necessariamente andrebbero consumati, rispetto a un tema così importante.

Però, noi abbiamo comunque ritenuto utile partecipare. E quindi, purtroppo alcuni passaggi evidentemente non sono compatibili con le modalità con cui vorremmo gestire argomenti di questa natura.

Per cui, io chiederei, siccome ha parlato il capogruppo del PD, a Rosanna Saracino, pur non essendo nelle condizioni di votare favorevolmente, di



permetterci di mantenere il numero legale, affinché pur non votando a favore, si favorisca la presentazione di questo progetto, che comunque riguarderà la rigenerazione di un'area importante della nostra città.

Consigliera SARACINO

Absolutamente sì. Anche perché ci rendiamo conto dell'importanza e questo ci dispiace ancora di più non aver potuto partecipare alla discussione. Però, non mancherà il numero legale, per noi.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Ferraro.

Consigliere FERRARÀ

Io mi rendo conto e ovviamente so che sarà approvato questo punto.

Mi dispiace non aver potuto prendere visione del progetto. Io nell'ultima Commissione Territorio e Ambiente che abbiamo espletato, avevo chiesto espressamente se in quell'area c'erano dei progetti. E mi è stato detto di no.

L'ho chiesto diverse volte e mi hanno detto di no.

Sarebbe bastato anche vedere una bozza di progetto, per avere idea di quello che si va ad approvare.

Per cui, mi asterrò, per poter poi in futuro avanzare delle osservazioni.

Mi dispiace che i tempi siano così stretti. Mi dispiace che un argomento così importante, come la rigenerazione urbana del quartiere Gruchi/Calderoni debba essere svolto in questa maniera, così sbrigativa.

Spero, che questa fretta non pregiudichi poi la qualità del progetto. Questa è la mia speranza. Ho fatto anche delle osservazioni a mezzo stampa per questa cosa.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Ferraro. Ingegnere Perrucci, vuole dire qualcosa? La sto vedendo collegato. Vuole aggiungere qualcosa alla discussione? Vuole aiutare?



Ing. PERRUCCI

Io sono pronto a rispondere a qualsiasi domanda o interrogativo nel merito.

PRESIDENTE

Ok, grazie. Ci sono interventi? Bene, siamo alla fine.

Dei Consiglieri non vuole intervenire più nessuno? Vi sto dando tutto il tempo per poter chiedere informazioni all'Assessore, all'ingegnere. Se volete fare qualche domanda. Tanto abbiamo finito, ormai.

Se volete fare qualche per fare qualche valutazione. Se non chiedete niente, vado avanti. Prego, Consigliere Rogoli.

Consigliere ROGOLI

Presidente, vorrei fare un intervento io. È evidente che si arriva a questa scadenza con l'urgenza della presentazione del progetto al bando ministeriale. Però, è opportuno precisare, che noi non stiamo soltanto apportando una modifica al piano triennale delle opere pubbliche per presentare questo progetto. Ma al Consiglio Comunale si chiede di approvare il piano triennale delle opere pubbliche 2021/2023.

Per cui, io comprendo che l'Assessore non si è soffermato molto perché ha ritenuto prioritario dare una spiegazione anche tecnico amministrativa all'Assessore Saracino che ha chiesto in merito.

Però, seppure in linea generale, sarebbe utile che comunque qualcuno si esprimesse anche nel suo complesso, che cosa comprende il piano triennale delle opere pubbliche, se oltre a questo intervento, ci sono altri aggiornamenti rispetto a quello che è stato approvato lo scorso anno.

Perché, noi siamo dispiaciuti di non essere stati messi nella condizione di poter partecipare a questa discussione con cognizione di causa, soprattutto perché non si tratta soltanto del progetto che stiamo presentando, ma si tratta di un atto importantissimo, che è di competenza del Consiglio Comunale, che è il piano triennale delle opere pubbliche.

Quindi, ci terrei che, seppur brevemente, ma che si facesse un riferimento al piano nel suo complesso.

Poi, abbiamo ricevuto questa mattina le carte. Certamente il piano sarà oggetto di altre valutazioni da parte del Consiglio Comunale nel corso dell'anno e su quelle poi eventualmente ci esprimeremo in maniera più compiuta. Lo studieremo successivamente.



Però, di intanto una presentazione generale, ritengo che debba essere fatta in questa sede.

PRESIDENTE

Bene, ingegnere Perrucci vuole intervenire lei?

Ing. PERRUCCI

Se posso, solo per dare due chiarimenti in merito. Questo programma triennale delle opere pubbliche e biennale dei servizi e delle forniture, l'approvazione è un atto dovuto, richiesto dal decreto ministeriale 14 ottobre 2018.

Quindi, il programma, di fatto, è quello che è stato licenziato dal Consiglio Comunale come allegato al bilancio nel dicembre 2020.

Nel momento in cui, nel corso dell'anno o successivamente all'adozione di un programma triennale delle opere pubbliche o biennale dei lavori, ci sono opere o possibilità di finanziamenti superiori ai € 100.000, queste opere, questi lavori, questi servizi vanno necessariamente inseriti, su proposta della Giunta Comunale, nell'ambito del programma triennale delle opere pubbliche.

E quindi, praticamente c'è la Giunta che con proprio atto deliberativo fa una proposta di aggiornamento. Fa, in vero, un aggiornamento, il quale aggiornamento solitamente, nel corso degli anni, è stato ratificato a fine anno, con quelli che potevano essere gli effetti e i dubbi anche sulla validità del piano stesso.

Mentre, in questo caso si tratta di questo. Si tratta fondamentalmente di andare ad approvare come atto dovuto il programma triennale delle opere pubbliche, approvato nel dicembre 2020 come è allegato al bilancio.

Nel corso di questo periodo, quindi nel periodo che è intercorso tra l'adozione del programma triennale e biennale dei servizi e oggi, dove stiamo proponendo l'approvazione definitiva, sono intervenute delle variazioni, che sono state apportate e proposte oggi dalla Giunta, perché abbiamo partecipato a dei bandi e a dei finanziamenti di importo di circa 10 milioni di euro. Adesso faccio i conti...

PRESIDENTE

L'ing. Perrucci l'abbiamo perso sul più bello.



Ing. PERRUCCI

Io sono qui. Sono state inserite nel programma triennale delle opere pubbliche come nuove opere suscettibili di finanziamento.

Successivamente, il 21 gennaio 2021, è uscito quello che era un bando ministeriale per quanto concerneva la rigenerazione urbana. Bando che è stato formalizzato nei suoi vari elaborati nel marzo 2021.

A che, noi abbiamo presentato anche in questo caso tre progetti papabili o possibili per un finanziamento € 5.000.000 totali, che sono quelli inseriti nel programma biennale, in coda a quelli dei due asili nido.

Quindi, queste sono le variazioni e questo è il programma triennale delle opere pubbliche. Vale a dire, è il programma adottato con l'aggiunta di queste nuove opere, che necessariamente, obbligatoriamente il Ministero ci impone che siano inserite il programma triennale delle opere pubbliche.

Non ci sono altre variazioni.

Il programma biennale dei servizi e delle forniture, invece, è rimasto tal quale a quello adottato. Quindi, è questa oggi la proposta che si fa al Consiglio Comunale.

Non so se sono stato esaustivo in questa mia spiegazione. Comunque, se ci sono ulteriori domande, io sono a disposizione.

PRESIDENTE

Grazie, ingegnere. È stato molto chiaro. Ci sono altri interventi o altre domande da fare? Prego, Consigliere Ferraro.

Consigliere FERRARO

Scusate, ma mi pare che se ne sia andata corrente proprio quando stavo concludendo il mio intervento.

Volevo dire, adesso sappiamo che il progetto è partito a marzo 2021, ma abbiamo visto questo progetto sulla stampa. Quindi, c'era tutto il tempo perché la Prima Commissione potesse visionarlo.

Comunque, penso che non ci sia bisogno dell'unanimità per questa cosa.

Io ribadisco la mia astensione. Non voglio sicuramente bloccare la possibilità di rinnovare e di rigenerare il quartiere Gruchi.

Semplicemente, la tempistica e la metodica non ha girato bene.

Però, se in futuro possiamo esaminare questi progetti, sarebbe un'ottima cosa. Grazie.



PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Ferraro. Ci sono altri interventi che vogliamo fare? Qualche altra domanda?

Se non c'è più niente, possiamo passare alla votazione del punto nr 16 all'ordine del giorno.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 16 all'ordine del giorno in trattazione.

SEGRETARIO GENERALE

Favorevoli 10, astenuti 5.

PRESIDENTE

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 16 all'ordine del giorno in trattazione.

SEGRETARIO GENERALE

Favorevoli 10, astenuti 5. Astenuti: Dimastrodonato, Ferraro, Indolfi, Saracino, Rogoli.

PRESIDENTE

Sono le 18:37, grazie a tutti, la seduta è conclusa. Arrivederci.

I lavori del Consiglio Comunale terminano alle ore 18:37